

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2007

INDICE

Stato Patrimoniale	p. 103
Conto Economico	p. 104
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	p. 105
Rendiconto finanziario	p. 107
Nota Integrativa	p. 108
Parte A - Politiche contabili	p. 108
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	p. 127
Parte C - Informazioni sul conto economico	p. 163
Parte D - Informativa di settore	p. 177
Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	p. 178
Parte F - Informazioni sul patrimonio	p. 208
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	p. 211
Parte H - Operazioni con parti correlate	p. 212
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	p. 214
Relazione della Società di Revisione	p. 215
Allegato: Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2007 di Etica Sgr	p. 217

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31.12.2007	31.12.2006
10.	Cassa e disponibilità liquide	646.842	497.446
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	511.579
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	165.694.069	157.946.065
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	22.968.281	19.165.509
60.	Crediti verso banche	83.114.817	59.971.927
70.	Crediti verso clientela	238.513.548	202.008.619
80.	Derivati di copertura	16.993	-
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100.	Partecipazioni	2.680.398	1.646.552
110.	Attività materiali	8.154.784	7.248.757
120.	Attività immateriali	99.177	74.967
	di cui:		
	- avviamento	-	-
130.	Attività fiscali	1.161.440	1.613.972
	a) <i>correnti</i>	28.047	309.296
	b) <i>anticipate</i>	1.133.393	1.304.676
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150.	Altre attività	2.642.729	2.142.897
	Totale dell'attivo	525.693.078	452.828.290

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2007	31.12.2006
10.	Debiti verso banche	2.862.832	2.724.698
20.	Debiti verso clientela	292.611.972	236.952.536
30.	Titoli in circolazione	158.421.465	127.418.585
40.	Passività finanziarie di negoziazione	708.906	641.073
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	36.066.151	54.090.316
60.	Derivati di copertura	1.045.594	912.887
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80.	Passività fiscali	1.676.010	1.908.573
	a) <i>correnti</i>	540.173	1.123.959
	b) <i>differite</i>	1.135.837	784.614
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100.	Altre passività	5.767.688	5.239.130
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	748.803	844.488
120.	Fondi per rischi e oneri	496.894	726.757
	a) <i>quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	b) <i>altri fondi</i>	496.894	726.757
130.	Riserve da valutazione	(90.765)	(52.437)
140.	Azioni rimborsabili	-	-
150.	Strumenti di capitale	-	-
160.	Riserve	1.798.747	817.443
170.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
180.	Capitale	20.293.035	19.425.884
190.	Azioni proprie (-)	(66.885)	(83.347)
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.352.631	1.261.704
	Totale del passivo e del patrimonio netto	525.693.078	452.828.290

CONTO ECONOMICO

	Voci	31.12.2007	31.12.2006
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	22.879.596	15.840.864
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(7.247.594)	(4.603.927)
30.	Margine di interesse	15.632.002	11.236.937
40.	Commissioni attive	2.868.357	2.569.954
50.	Commissioni passive	(347.071)	(292.183)
60.	Commissioni nette	2.521.286	2.277.771
70.	Dividendi e proventi simili	4.485	146
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	94.463	52.827
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	422.636	(869.306)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(16.014)	1.204.286
	a) crediti	-	249
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(16.017)	468.220
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	3	735.817
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	98.438	(101.401)
120.	Margine di intermediazione	18.757.296	13.801.260
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(13.706)	(851.281)
	a) crediti	(13.706)	(851.281)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	-	-
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	18.743.590	12.949.979
150.	Spese amministrative:	(13.500.530)	(11.114.227)
	a) spese per il personale	(6.859.615)	(5.719.499)
	b) altre spese amministrative	(6.640.915)	(5.394.728)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(80.470)	(379.148)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(442.368)	(222.367)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(55.881)	(98.201)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	1.416.170	1.401.140
200.	Costi operativi	(12.663.079)	(10.412.803)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	20.846	14.377
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1.022)	-
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	6.100.335	2.551.553
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.747.704)	(1.289.799)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.352.631	1.261.754
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.352.631	1.261.754

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2007

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2007	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2007
							Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	19.425.884 19.425.884 -	-	19.425.884 19.425.884 -	-	325.038 325.038	1.325.720 1.325.720	(783.607) (783.607)						20.293.035 20.293.035	
Sovrapprezzi di emissione	-		-										-	
Riserve: a) di utili b) altre	817.443 805.781 11.662	-	817.443 805.781 11.662	936.666 936.666		-	-	-					1.754.324 1.754.324	
Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre	(52.437) (52.437) - -	-	(52.437) (52.437) - -				6.095 (38.328)						(46.342) (90.765) - 44.423	
Strumenti di capitale	-		-										-	
Azioni proprie	(83.347)		(83.347)		16.462								(66.885)	
Utile (Perdita) di esercizio	1.261.704		1.261.704	(936.666)	(325.038)							3.352.631	3.352.631	
Patrimonio netto	21.369.247		21.369.247	-	-	1.325.720	(783.607)	-	-	-	-	3.352.631	25.286.764	

Nella colonna "Allocazione risultato esercizio precedente - Dividendi ed altre destinazioni" l'importo di euro 325.038 si riferisce all'aumento gratuito del Capitale Sociale così come approvato dall'Assemblea dei soci del 26 maggio 2007.

La voce "Riserve da valutazione c) altre" accoglie gli utili attuariali che si sono manifestati nell'esercizio in corso, avendo la Banca optato per tale facoltà (las 19 § 93A).

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2006

Importi in unità di euro	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1.1.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2006	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.2006
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale: a) azioni ordinarie b) altre azioni	18.443.226 18.443.226 -	-	18.443.226 - -	-	-	982.658 982.658	-							19.425.884 19.425.884 -
Sovrapprezzi di emissione	-		-											-
Riserve: a) di utili b) altre	131.208 173.502 (42.294)	-	131.208 173.502 (42.294)	632.279 632.279		53.956 53.956	-		-					817.443 805.781 11.662
Riserve da valutazione: a) disponibili per la vendita b) copertura flussi finanziari c) altre	(951) (951) - -	-	(951) (951) - -			(51.486) (51.486) -								(52.437) (52.437) - -
Strumenti di capitale	-		-											-
Azioni proprie	(3.098)		(3.098)					(80.249)						(83.347)
Utile (Perdita) di esercizio	632.279		632.279	(632.279)	-								1.261.704	1.261.704
Patrimonio netto	19.202.664		19.202.664	-	-	2.470	982.658	(80.249)	-	-	-	-	1.261.704	21.369.247

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31.12.2007	31.12.2006
1. Gestione	(2.099.847)	4.525.550
- risultato d'esercizio (+/-)	3.352.631	1.261.704
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	(336.298)	586.730
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	475.874	869.306
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	57.545	851.281
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	498.249	320.569
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	11.277	325.822
- imposte e tasse non liquidate (+)	520.323	309.296
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		-
- altri aggiustamenti (+/-)	(6.679.449)	842
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(73.837.544)	(29.572.014)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	(677.870)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(14.989.789)	(6.789.544)
- crediti verso banche: a vista	(1.415.117)	-
- crediti verso banche: altri crediti	(21.732.257)	11.070.839
- crediti verso clientela	(35.691.656)	(32.351.177)
- altre attività	(8.724)	(824.262)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	73.884.615	37.047.923
- debiti verso banche: a vista	138.134	-
- debiti verso banche: altri debiti	-	(892.948)
- debiti verso clientela	55.659.436	16.283.020
- titoli in circolazione	30.745.371	(11.821.379)
- passività finanziarie di negoziazione	-	638.395
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(17.982.000)	31.254.865
- altre passività	5.323.674	1.585.970
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(2.052.775)	12.001.459
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	15.758.511	146
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	4.485	146
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	15.754.026	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(14.439.954)	(12.795.848)
- acquisti di partecipazioni	(1.013.000)	(29.952)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(12.102.194)	(10.055.005)
- acquisti di attività materiali	(1.244.669)	(2.680.666)
- acquisti di attività immateriali	(80.091)	(30.225)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	1.318.557	(12.795.702)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	883.613	982.658
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		-
- distribuzione dividendi e altre finalità		-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	883.613	982.658
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	149.395	188.415

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31.12.2007	31.12.2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	497.446	309.031
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	149.395	188.415
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	646.842	497.446

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A: POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Bilancio di Banca Etica dell'esercizio 2007 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio. L'elenco dei principi contabili IAS/IFRS (di seguito IFRS) omologati e i relativi Regolamenti attuativi è riportato in Allegato alla presente parte A.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. framework), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre alle istruzioni contenute nella circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio d'impresa è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca. I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- chiarezza;
- verità, correttezza e completezza nella presentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- competenza economica;
- coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all'altro;
- divieto di compensazione di partite salvo quanto espressamente ammesso;
- prevalenza della sostanza sulla forma;
- prudenza nell'esercizio dei giudizi necessari per l'effettuazione delle stime richieste in condizioni di incertezza, in modo che le attività o i ricavi non siano sovrastimati e le passività o i costi non siano sottostimati, senza che ciò comporti la creazione di riserve occulte o di accantonamenti eccessivi;
- neutralità dell'informazione;
- rilevanza/significatività dell'informazione.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005.

Inoltre sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre la Nota Integrativa, quando non diversamente indicato, è espressa in migliaia di euro. A fini comparativi gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della Nota Integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.

Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono stati adattati; la non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di procedere a questo sono specificamente indicati nella Nota Integrativa.

Bilancio consolidato

La società detiene una partecipazione nella società Etica Sgr S.p.A., società di promozione di fondi comuni di investimento, nella misura del 37,40% delle azioni ed esercita un controllo sulla medesima in virtù della sottoscrizione di patti parasociali. Con comunicazione del 27 maggio 2003, Banca d'Italia informava la società che, con decorrenza 9 ottobre 2002, veniva iscritto nell'Albo dei gruppi di cui all'art. 64 del T.U. bancario il "Gruppo Bancario Banca Popolare Etica" composta dalla stessa Banca Popolare Etica e da Etica Sgr S.p.A.

In base ai principi contabili internazionali l'obbligo di predisposizione del bilancio consolidato si manifesta ogni qual volta un'impresa detiene partecipazioni in società sottoposte ad influenza dominante. Pertanto il criterio della immaterialità o della natura dissimile dell'attività svolta non rappresentano più dei possibili motivi di esclusione dal consolidamento. In base a quanto previsto dal decreto relativo all'estensione dell'ambito di applicazione degli IAS/IFRS sono tenute alla predisposizione del bilancio consolidato, in base ai principi contabili internazionali, a decorrere dall'esercizio 2005, tutte le banche che controllano altre imprese anche non bancarie (art. 9). Pertanto, alla luce di tale decreto, non si applicano gli eventuali casi di esclusione previsti dall'art. 29 del D.Lgs. 87/92, quale ad esempio l'irrilevanza.

Tuttavia, avvalendosi di quanto previsto dal "Framework" in materia di significatività e rilevanza dell'informazione, è ragionevole non procedere al consolidamento di società ritenute "immateriale" o, in ogni caso, poco significative ai fini del miglioramento dell'informativa prodotta.

A seguito di queste considerazioni, la società capogruppo non ha provveduto al consolidamento del bilancio della controllata Etica Sgr in quanto ritenuto poco significativo per il miglioramento dell'informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo bancario.

A tal proposito si evidenzia che essendo la società Etica Sgr S.p.A. l'unica società del Gruppo controllata da Banca Etica, il giudizio sull'irrilevanza dell'informazione comporta la non predisposizione del bilancio consolidato, questo anche nel rispetto di quanto stabilito dal diritto nazionale, ovvero dal D. Lgs n° 87 del 1992.

Al presente bilancio si allega il rendiconto di Etica Sgr al 31 dicembre 2007 redatto secondo i principi contabili internazionali.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 28 marzo 2008 non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Il bilancio della Banca è sottoposto alla revisione contabile della società PricewaterhouseCoopers SpA alla quale è stato conferito l'incarico per il triennio 2005-2007.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Alla data del bilancio la Banca non detiene "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

I derivati connessi con l'utilizzo della "fair value option" ai fini di copertura naturale, rientranti in tale categoria, alla chiusura dell'esercizio non presentavano "fair value" positivi.

Sono invece classificati tra i derivati di copertura quelli designati ed efficaci strumenti di copertura nella opzione contabile di hedge accounting.

Criteri di classificazione

Rientrano nella presente categoria anche i contratti derivati connessi con la *fair value option* (definita dal principio contabile IAS 39 §9), gestionalmente collegati con attività e passività valutate al *fair value*.

Sono invece iscritti tra i derivati di copertura, il cui valore è rappresentato alla voce 80 dell'attivo, quelli designati come efficaci strumenti di copertura agli effetti della disciplina dell'*hedge accounting*.

Il derivato è uno strumento finanziario con le seguenti caratteristiche:

- a) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o altre variabili prestabilite;
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti di cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dei derivati finanziari avviene alla data di sottoscrizione (*trade date*).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto Economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value* con rilevazione delle variazioni in contropartita a Conto Economico.

Il *fair value* è definito dal principio IAS 39 come «il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti».

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid" o, in assenza, prezzi medi) rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati; modelli di determinazione del prezzo di opzioni; valori rilevati in recenti transazioni comparabili ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati, nonché dai differenziali e dai margini maturati sino alla data di riferimento del bilancio relativi ai contratti derivati classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cosiddetta *fair value option*), sono iscritte per competenza nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel Conto Economico nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione dei profitti e delle perdite relativi ai contratti derivati gestionalmente collegati con attività o passività valutate al *fair value*, rilevati nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie che si intendono mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Trattasi, pertanto, di una categoria residuale che accoglie:

- I titoli di debito quotati e non quotati;
- I titoli azionari quotati e non quotati;
- Le quote di O.I.C.R. (fondi comuni di investimento e SICAV);
- Le partecipazioni azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (c.d. partecipazioni di minoranza).

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento (settlement date) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (regular way), altrimenti alla data di sottoscrizione (trade date). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla data di regolamento (settlement date), gli utili e le perdite rilevati tra la data di sottoscrizione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* dell'attività al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*.

Gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile sono mantenuti al costo e svalutati, con imputazione a Conto Economico, nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle specifiche note indicate al successivo punto 17 "Altre informazioni".

Se una attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una diminuzione di valore, la perdita cumulata non realizzata e precedentemente iscritta nel patrimonio netto, è stornata dal patrimonio netto e contabilizzata nella voce di Conto Economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita".

Qualora i motivi della perdita durevole vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla sua rilevazione vengono iscritte riprese di valore imputate al Conto Economico se si tratta di titoli di debito o al patrimonio netto se si tratta di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata a ogni chiusura di bilancio (*impairment test*).

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevati:

- a Conto Economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso;
- a Patrimonio Netto in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, i proventi e gli oneri derivanti dalla variazione del relativo *fair value*, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore.

Al momento della dismissione gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a Conto Economico nella voce "utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività disponibili per la vendita.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (settlement date) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (regular way), altrimenti alla data di sottoscrizione (trade date).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per trasferimento dalle "Attività disponibili per la vendita", il *fair value* dell'attività alla data di passaggio viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se esse sussistono, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il saldo contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita è rilevato a Conto Economico.

Qualora i motivi che hanno dato origine alla rettifica di valore siano successivamente rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui le attività sono cedute, alla voce "Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

Eventuali riduzioni di valore vengono rilevate a Conto Economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza". In seguito, se i motivi che hanno determinato l'evidenza della perdita di valore vengono rimossi, si procede all'iscrizione di riprese di valore con imputazione a Conto Economico nella stessa voce.

4 - CREDITI

Criteri di classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente e che non sono stati classificati all'origine tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value*".

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Esso è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Nel caso di titoli di debito, l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*), se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di sottoscrizione (*trade date*).

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni inferiori a quelle di mercato, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati ad un tasso di mercato. L'eventuale differenza tra la rilevazione iniziale e l'ammontare erogato è rilevata nel Conto Economico al momento dell'iscrizione iniziale.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato di rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo e della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al valore nominale erogato. I proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto Economico.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore. Tale circostanza ricorre quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie ossia, ad esempio, in presenza:

- a) di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- c) del fatto che il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estenda al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) della probabilità che il beneficiario dichiari procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) della scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- f) di dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie simili sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.

Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate (*crediti non performing*), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia ed alle disposizioni interne che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

- **Sofferenze:** crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- **Esposizioni incagliate:** crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- **Esposizioni ristrutturate:** crediti per i quali la banca, a causa del deterioramento delle condizioni economiche del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- **Esposizioni scadute:** esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni.

Detti crediti *non performing* sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a Conto Economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti *non performing* che sono stati valutati individualmente e per i quali non sono state riscontrate evidenze oggettive di perdite di valore sono inseriti in gruppi di attività finanziarie con caratteristiche analoghe procedendo a una svalutazione analitica stimata in modo forfetario.

I crediti *in bonis* che la Banca ha reputato di classificare quali "crediti significativi", anche in ragione dell'operatività aziendale, sono stati valutati analiticamente e, qualora non siano state riscontrate evidenze oggettive di perdite, si è provveduto ad una svalutazione analitica stimata in modo forfetario.

I rimanenti crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti *in bonis*, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico.

Alla data di riferimento del bilancio le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui diritti finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da "Crediti verso banche e clientela" sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto Economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a Conto Economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti.

Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce 100 a) del Conto Economico "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di a) crediti".

5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*

Alla data del bilancio la Banca non detiene "Attività finanziarie valutate al *fair value*".

6 - OPERAZIONI DI COPERTURA

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura dell'attivo o del passivo a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo.

In particolare vi figurano:

- derivati di copertura di proprie emissioni obbligazionarie.

Le operazioni di copertura sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

La tipologia di copertura utilizzata dalla Banca è la seguente:

- copertura di *fair value* (*fair value hedge*), che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti al *fair value* e sono classificati nella voce di bilancio di attivo patrimoniale 80 "Derivati di copertura" e di passivo patrimoniale 60 "Derivati di copertura", a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo.

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è misurata dal confronto di suddette variazioni.

La copertura si assume altamente efficace quando le variazioni attese ed effettive del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dell'elemento coperto, nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa della sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono.

Se le verifiche non confermano che la copertura è efficace, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione; lo strumento finanziario oggetto di copertura ritorna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria.

I legami di copertura cessano anche quando il derivato scade oppure viene venduto o esercitato, l'elemento coperto è venduto ovvero scade o è rimborsato.

Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono inizialmente iscritti e in seguito misurati al *fair value*.

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le "attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle specifiche note indicate al successivo punto 17 "Altre informazioni".

Criteri di cancellazione

I derivati di copertura sono cancellati quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dalla passività è scaduto, o laddove il derivato venga ceduto, ovvero quando vengono meno le condizioni per continuare a contabilizzare lo strumento finanziario fra i derivati di copertura.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Copertura di *fair value* (*fair value hedge*)

Il cambiamento del *fair value* dell'elemento coperto riconducibile al rischio coperto è registrato nel Conto Economico, al pari del cambiamento del *fair value* dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto, rilevato nella voce attraverso l'iscrizione nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".

Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting* e la relazione di copertura venga revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è ammortizzata a Conto Economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a Conto Economico.

Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a Conto Economico.

I differenziali e i margini dei contratti derivati di copertura vengono rilevati nelle voci relative agli interessi.

7 - PARTECIPAZIONI

Criteri di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento (influenza notevole) e a controllo congiunto.

In particolare si definiscono:

- (a) Impresa controllata: impresa sulla quale la controllante esercita il "controllo dominante", cioè il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi;
- (b) Impresa collegata: impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una impresa a controllo congiunto per la partecipante. Costituisce influenza notevole il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata;
- (c) Impresa a controllo congiunto: impresa nella quale la partecipante in base a un accordo contrattuale divide con altri il controllo congiunto di un'attività economica.

La nozione di controllo secondo i principi contabili internazionali deve essere esaminata tenendo conto del generale postulato della prevalenza della sostanza economica sulla qualificazione giuridica delle operazioni.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la medesima potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto, o laddove la partecipazione viene ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi delle partecipate, escluse quelle di collegamento, sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce "Dividendi e proventi simili".

Eventuali rettifiche / riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono imputate alla voce "utili/perdite delle partecipazioni".

8 - ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili. Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo;

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a Conto Economico alla voce "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al Conto Economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel Conto Economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di Conto Economico "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

9 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;

- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale nonché i marchi.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali diversi dagli avviamenti, vengono rilevati a Conto Economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al Conto Economico.

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

10 - ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

La Banca, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività che rientrano in tale categoria.

11 - FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Criteri di iscrizione e classificazione

Le relative voci di Stato Patrimoniale includono rispettivamente le attività/passività fiscali correnti e quelle anticipate/differite.

Le attività e passività fiscali per le imposte correnti dell'esercizio sono rilevate applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti, e corrispondono al risultato stimato della dichiarazione.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili, le passività fiscali correnti le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del *balance sheet liability method*, tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di "attività per imposte anticipate" è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le "passività per imposte differite" vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le "attività per imposte anticipate" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civile, mentre le "passività per imposte differite" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civile.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e di quella differita.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudente previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Criteri di valutazione

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali applicabili, in ragione della legge vigente, nell'esercizio in cui l'attività fiscale anticipata sarà realizzata o la passività fiscale differita sarà estinta. Tali poste sono sistematicamente valutate per tener conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. In particolare, le aliquote IRES ed IRAP sono state ridotte in coerenza con le modifiche introdotte dalla legge finanziaria per il 2008 (Legge n. 244 del 24/12/2007).

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, nella voce "Attività fiscali b) anticipate" e nella voce "Passività fiscali b) differite".

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il Conto Economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate o differite riguardano transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il Conto Economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

12 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri raccolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "altri fondi" del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, ricondotte alle "altre passività".

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 17.

Criteri di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

L'accantonamento è rilevato a Conto Economico alla voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri". Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a Conto Economico di fondi ritenuti esuberanti.

13 - DEBITI, TITOLI IN CIRCOLAZIONE E PASSIVITÀ SUBORDINATE

Criteri di classificazione

Le voci del Passivo dello Stato Patrimoniale "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria, con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto dell'eventuale ammontare riacquistato, non classificate tra le "passività finanziarie valutate al *fair value*". Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a Conto Economico nelle pertinenti voci.

Le passività finanziarie oggetto di copertura tramite strumenti derivati rappresentati in *hedge accounting* sono iscritte al costo ammortizzato rettificato della variazione di *fair value* attribuibile al rischio coperto, intervenuta tra la data di decorrenza della copertura e la data di chiusura dell'esercizio.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, anche temporaneo, di titoli precedentemente emessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto Economico relative agli interessi.

L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto Economico nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie".

14 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati connessi con l'utilizzo della "fair value option" utilizzati ai fini di copertura naturali.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari sono iscritti alla data di sottoscrizione per i contratti derivati e sono valutati al fair value.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*. Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le “attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nelle specifiche note in merito indicate al successivo punto 17 “Altre informazioni”.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce “Risultato netto dell’attività di negoziazione” di Conto Economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati passivi connessi con la *fair value option*, che sono rilevati nella voce “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”.

15 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le passività finanziarie che si intende valutare al *fair value* con impatto a Conto Economico quando:

- la designazione al *fair value* consente di eliminare o di ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari;
- si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere scorporato.

Alla data di riferimento del presente bilancio sono classificati nella categoria in oggetto i prestiti obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

A fronte di tali passività sono posti in essere strumenti derivati gestionalmente correlati.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. All’atto della rilevazione, le passività vengono rilevate al loro *fair value*; nel caso delle emissioni obbligazionarie in cui il corrispettivo della transazione non corrisponda al *fair value* la banca ha provveduto alla rilevazione del “day one profit”. Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*.

Criteri di valutazione

Per i criteri di determinazione del *fair value*, si fa riferimento a quanto indicato per le “attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nelle specifiche note indicate al successivo punto 17 “Altre informazioni”.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto al Conto Economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati del Conto Economico.

I risultati della valutazioni, nonché il rilascio della quota di competenza del “day one profit” sono ricondotti nel “Risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value*”, così come gli utili o le perdite derivanti dall’estinzione. Stesso trattamento è riservato agli strumenti derivati connessi con la *fair value option*, il cui effetto economico è classificato nella voce “Risultato netto attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”.

16 - OPERAZIONI IN VALUTA

Criteri di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontari di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data della operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel Conto Economico dell'esercizio in cui sorgono, alla stregua di quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è parimenti rilevata a Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

17 - ALTRE INFORMAZIONI

Stato Patrimoniale

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso banche, altri depositi o depositi della clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Trattamento di fine rapporto del personale

In applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti", il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 dicembre 2006 era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici

definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 (L. 27/12/2006 n. 296), che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007.

In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa si è proceduto al ricalcolo del Fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili che si determinano, in applicazione del principio contabile IAS 19, sono stati imputati a Conto Economico tra le "spese del personale".

Le obbligazioni nei confronti dei dipendenti sono valutate da un attuario indipendente.

Valutazione garanzie rilasciate

Gli accantonamenti su base collettiva relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti.

Tali accantonamenti sono rilevati nella voce "Altre passività" in contropartita alla voce di Conto Economico "Retifiche/Riprese di valore nette per deterioramento".

Conto Economico

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a Conto Economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso.

I dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Le commissioni sono generalmente contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del servizio (al netto di sconti e abbuoni).

Le perdite di valore sono iscritte a Conto Economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Criteri di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da *provider* internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il *fair value* è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del *fair value* è ottenuta attraverso le seguenti tecniche: utilizzo di recenti transazioni di mercato; riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione; metodi quantitativi (modelli di *pricing* delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale - *discounted cash flow analysis*; modelli di *pricing* generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati in operazioni di mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi – utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di *rating*, ove disponibile.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il *fair value* è determinato in ragione del *Net Asset Value* pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

Per gli impieghi e la raccolta a vista / a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato al valore di contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.

Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di *default* e dalla perdita stimata in caso di *default*).

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli e per i quali si è optato per l'applicazione della *fair value option*, il *fair value* (*) è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul proprio mercato di riferimento strumenti di raccolta aventi caratteristiche analoghe.

Per il debito a medio-lungo termine rappresentato da titoli valutati al costo ammortizzato ed oggetto di copertura per il rischio di tasso, il valore di bilancio è adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto attualizzandone i relativi flussi.

Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale *fair value* il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Per i contratti derivati *over the counter*: si assume quale *fair value* il *market value* alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:

- per i contratti su tassi di interesse: il *market value* è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;
- per i contratti di opzione su titoli e altri valori: il *market value* è determinato facendo riferimento a modelli di *pricing* riconosciuti (p. es.: formula di *Black & Scholes*).

ALLEGATO

Reg. n. 1725/2003 del 29/9/2003, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 261 del 13.10.2003
 Reg. n. 707/2004 del 6/4/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 111 del 17.04.2004
 Reg. n. 2086/2004 del 19/11/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 363 del 9.12.2004
 Reg. n. 2236/2004 del 29/12/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 392 del 31.12.2004
 Reg. n. 2237/2004 del 29/12/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 393 del 31.12.2004
 Reg. n. 2238/2004 del 29/12/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 394 del 31.12.2004
 Reg. n. 211/2005 del 4/2/2005, pubblicato sulla G. U. dell'Unione Europea L 41 dell'11.02.2005
 Reg. n. 1073/2005 del 7/7/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 175 dell'8.07.2005
 Reg. n. 1751/2005 del 25/10/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 282 del 26.10.2005
 Reg. n. 1864/2005 del 15/11/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 299 del 16.11.2005
 Reg. n. 1910/2005 dell'8/11/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 305 del 24.11.2005
 Reg. n. 2106/2005 del 21/12/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 337 del 22.12.2005
 Reg. n. 108/2006 dell'11/1/2006, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 24 del 27.1.2006
 Reg. n. 708/2006 dell'8/5/2006, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 122 del 9.5.2006
 Reg. n. 1329/2006 dell'8/9/2006, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 247 del 9.9.2006
 Reg. n. 610/2007 dell'1/6/2007, pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 141 del 2.6.2007

I Principi contabili e relative interpretazioni in vigore alla data del bilancio sono i seguenti:

PRINCIPI CONTABILI		Regolamento di omologazione	MODIFICHE
IAS 1	Presentazione del bilancio	1725/03	2236/04; 2238/04; 1910/05; 108/06
IAS 2	Rimanenze	1725/03	2238/04
IAS 7	Rendiconto finanziario	1725/03	2238/04
IAS 8	Utile (perdita) d'esercizio, errori determinanti e cambiamenti di principi contabili	1725/03	2238/04
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 11	Commesse a lungo termine	1725/03	
IAS 12	Imposte sul reddito	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05
IAS 14	Informativa di settore	1725/03	2236/04; 2238/04; 108/06
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 17	Leasing	1725/03	2236/04; 2238/04; 108/06
IAS 18	Ricavi	1725/03	2086/04; 2236/04
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/03	2238/04
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1725/03	2238/04; 706/2006
IAS 23	Oneri finanziari	1725/03	2238/04
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1725/03	2238/04; 1910/05
IAS 26	Fondi di previdenza	1725/03	
IAS 27	Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni in controllate	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 28	Partecipazioni in società collegate	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/03	2238/04
IAS 31	Informazioni contabili relative alle partecipazioni in joint venture	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative	2237/04	2238/04; 211/05; 1864/05; 108/06
IAS 33	Utile per azione	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 108/06
IAS 34	Bilanci intermedi	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04

IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04
IAS 38	Attività immateriali	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1725/03	2236/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 2106/05; 108/06
IAS 40	Investimenti immobiliari	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 41	Agricoltura	1725/03	2236/04; 2238/04
IFRS 1	Prima adozione degli IFRS	707/04	2236/04; 2238/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 108/06
IFRS 2	Pagamenti basati su azioni	211/05	
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	2236/04	
IFRS 4	Contratti assicurativi	2236/04	108/06
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate	2236/04	
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/05	
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/06	

DOCUMENTI INTERPRETATIVI		Regolamento di omologazione	MODIFICHE
SIC 7	Introduzione dell'euro	1725/03	2238/04
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/03	
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)	1725/03	2238/04
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/03	2238/04
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	1725/03	
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/03	2238/04
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1725/03	2238/04
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/03	2086/04; 2238/04
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	1725/03	
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/03	2238/04
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1725/03	2236/04; 2238/04
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili	2237/04	
IFRIC 2	Azioni dei soci di entità cooperative e strumenti simili	1073/05	
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/05	
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/05	
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006	
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29. Informazioni contabili in economie iperinflazionate	706/06	
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1329/2006	
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1329/2006	
IFRIC 10 Bilanci Intermedi e riduzione durevole di valore		610/2007	

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
a) Cassa	647	497
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	647	497

La sottovoce "Depositi liberi presso Banche Centrali" si riferisce ai rapporti della specie intrattenuti con la Banca d'Italia. L'ammontare non comprende la Riserva Obbligatoria in quanto inclusa nella voce 60 dell'attivo "Crediti verso banche".

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, strumenti derivati) classificate nel portafoglio di negoziazione.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A Attività per cassa				
1. Titoli di debito	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati			-	-
1.2 Altri titoli di debito			-	-
2. Titoli di capitale			-	-
3. Quote di O.I.C.R.			-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi			-	-
4.2 Altri			-	-
5. Attività deteriorate			-	-
6. Attività cedute non cancellate			-	-
Totale A	-	-	-	-
B Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	-	-	-	512
1.1 di negoziazione			-	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	512
1.3 altri			-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione			-	-
2.2 connessi con la fair value option			-	-
2.3 altri			-	-
Totale B	-	-	-	512
Totale (A+B)	-	-	-	512

Alla data del bilancio i contratti derivati a copertura di prestiti obbligazionari a tasso fisso, emessi dalla Banca e classificati tra le passività finanziarie valutate al fair value, non presentavano valori positivi.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali		-
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche		-
d) Altri emittenti		-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche		-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione		-
- società finanziarie		-
- imprese non finanziarie		-
- altri		-
3. Quote di O.I.C.R.		-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		-
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche		-
d) Altri soggetti		-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		-
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche		-
d) Altri soggetti		-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		-
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche		-
d) Altri emittenti		-
Totale A	-	-
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		512
b) Clientela		-
Totale B	-	512
Totale (A+B)	-	512

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/ attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007	31.12.2006
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-	-
- Altri derivati						-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-	-
- Altri derivati						-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	-
• Senza scambio di capitale						-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	512
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	512
- Opzioni acquistate						-	-
- Altri derivati						-	512
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	-
• Senza scambio di capitale						-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	512
Totale (A+B)	-	-	-	-	-	-	512

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

La banca non detiene attività finanziarie in oggetto.

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

La banca non detiene attività finanziarie nella categoria in esame e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita". Si evidenzia che nei titoli di capitale sono state riclassificate essenzialmente le partecipazioni che non rientrano più in tale definizione in base ai principi contabili internazionali.

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	137.724	-	140.168	-
1.1 Titoli strutturati	-		-	-
1.2 Altri titoli di debito	137.724		140.168	-
2. Titoli di capitale	-	412	-	412
2.1 Valutati al fair value		-	-	-
2.2 Valutati al costo		412	-	412
3. Quote di O.I.C.R.		1.223	-	1.012
4. Finanziamenti		-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	26.335		16.354	-
Totale	164.058	1.636	156.522	1.424

Tra i titoli di capitale di cui alla sottovoce 2.2 sono comprese le partecipazioni detenute nel capitale di società strumentali allo sviluppo dell'attività della Banca.

Le "Attività cedute non cancellate" sono riferite a strumenti finanziari sottostanti operazioni pronti contro termine passive.

Tra le attività disponibili per la vendita non sono presenti strumenti finanziari con clausole di subordinazione.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito	137.724	140.168
a) Governi e Banche Centrali	137.724	140.168
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche		-
d) Altri emittenti		-
2. Titoli di capitale	412	412
a) Banche	7	25
b) Altri emittenti	405	387
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	245	37
- imprese non finanziarie	-	335
- altri	160	15
3. Quote di O.I.C.R.	1.223	1.012
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		-
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche		-
d) Altri soggetti		-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche		-
d) Altri soggetti		-
6. Attività cedute non cancellate	26.335	16.354
a) Governi e Banche Centrali	26.335	16.354
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche		-
d) Altri soggetti		-
Totale	165.694	157.946

I titoli di debito di cui al punto 1. sono tutti titoli emessi dallo Stato italiano.

La voce "Quote di OICR" è composta dalle seguenti principali categorie di fondi aperti con emittente "Etica Sgr":

- valori responsabili: monetario per 515. mila euro
- valori responsabili: azionario per 195. mila euro
- valori responsabili: bilanciato per 513. mila euro

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

La Banca alla data di riferimento del bilancio non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

La Banca alla data di riferimento del bilancio non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	140.168	413	1.012	-	141.592
B. Aumenti	85.752		417	-	86.169
B1. Acquisti	77.768	-	400		78.168
B2. Variazioni positive di FV	346		17		363
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico		X			-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni	7.638				7.638
C. Diminuzioni	88.197		205	-	88.402
C1. Vendite	55.637				55.637
C2. Rimborsi	7.525				7.525
C3. Variazioni negative di FV	7.844		205		8.049
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni	17.191				17.191
D. Rimanenze finali	137.724	412	1.223	-	139.359

Le sottovoci B2 e C3 includono rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze, al lordo del relativo effetto fiscale, registrate a patrimonio netto alla voce 130 "Riserve da valutazione" dello Stato Patrimoniale passivo.

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

Nella presente voce figurano i titoli di debito quotati allocati nel portafoglio detenuto sino alla scadenza.

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	13.845	13.819	10.242	10.220
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	13.845	13.819	10.242	10.220
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	9.123	9.123	8.924	8.849
Totale	22.968	22.942	19.166	19.069

Parte dei titoli in oggetto vengono impiegati nell'attività di pronti contro termine di raccolta e sono evidenziati tra le attività di cui al punto 4 "Attività cedute non cancellate".

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito	13.845	10.242
a) Governi e Banche Centrali	13.845	10.242
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche		-
d) Altri emittenti		-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali		-
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche		-
d) Altri soggetti		-
3. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali		-
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche		-
d) Altri soggetti		-
4. Attività cedute non cancellate	9.123	8.924
a) Governi e Banche Centrali	9.123	8.924
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche		-
d) Altri soggetti		-
Totale	22.968	19.166

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: attività oggetto di copertura specifica

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza non sono state oggetto di copertura specifica.

5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	10.242	-	10.242
B. Aumenti	23.324	-	23.324
B1. Acquisti	12.102		12.102
B2. Riprese di valore	-		-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-		-
B4. Altre variazioni	11.222		11.222
C. Diminuzioni	19.721	-	19.721
C1. Vendite	-		-
C2. Rimborsi	15.754		15.754
C3. Rettifiche di valore	-		-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-		-
C5. Altre variazioni	3.967		3.967
D. Rimanenze finali	13.845	-	13.845

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio "crediti" in base allo IAS 39.

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati		-
2. Riserva obbligatoria		-
3. Pronti contro termine attivi		-
4. Altri		-
B. Crediti verso banche	83.115	59.972
1. Conti correnti e depositi liberi	12.646	11.236
2. Depositi vincolati	43.097	24.391
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi		-
3.2 Locazione finanziaria		-
3.3 Altri		-
4. Titoli di debito	27.372	24.345
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	27.372	24.345
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	83.115	59.972
Totale (fair value)	83.115	59.972

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche, il relativo fair value viene assunto pari al valore di bilancio.

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

La voce B.2 "Depositi vincolati" include, oltre ai MID per 37 milioni di euro, la riserva obbligatoria per 6.037 mila euro detenuta presso Cassa Centrale Banca-TN.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Locazione finanziaria

Alla data del 31 dicembre 2007 non vi sono crediti per locazione finanziaria.

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela allocate nel portafoglio "crediti".

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti	36.819	33.659
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	166.025	135.115
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.498	1.383
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	28.175	28.541
8. Titoli di debito	-	203
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	203
9. Attività deteriorate	5.997	3.108
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	238.514	202.009
Totale (fair value)	239.281	207.499

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

L'ammontare e la ripartizione delle rettifiche di valore sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.

La sottovoce 7. "Altre operazioni" comprende:

Tipologia operazioni	31.12.2007	31.12.2006
Anticipi SBF	24.467	25.501
Rischio di portafoglio	-	-
Finanziamenti a breve in valuta	2.532	2.689
Depositi presso Uffici Postali	468	157
Depositi cauzionali fruttiferi	253	194
Contributi da riscuotere da Enti locali per operazioni a tasso agevolato	5	-
Crediti con fondi di terzi in amministrazione	395	-
Altri	54	-
Totale	28.175	28.541

La voce "Attività deteriorate" comprende le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute da oltre 180 giorni, secondo le definizioni di Banca d'Italia. Il dettaglio di tali esposizioni viene evidenziato nella Parte E della Nota Integrativa - qualità del credito.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito:	-	-
a) Governi		-
b) Altri Enti pubblici		-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie		-
- assicurazioni		-
- altri		-
2. Finanziamenti verso:	232.516	198.901
a) Governi	-	
b) Altri Enti pubblici	793	161
c) Altri soggetti	231.723	198.740
- imprese non finanziarie	105.666	91.702
- imprese finanziarie	13.715	9.916
- assicurazioni	-	-
- altri	112.341	97.122
3. Attività deteriorate:	5.998	3.108
a) Governi		-
b) Altri Enti pubblici		-
c) Altri soggetti	5.998	3.108
- imprese non finanziarie	3.724	1.185
- imprese finanziarie		-
- assicurazioni		-
- altri	2.274	1.923
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie		-
- imprese finanziarie		-
- assicurazioni		-
- altri		-
Totale	238.514	202.009

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non detiene crediti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

7.4 Locazione finanziaria

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono crediti derivanti da attività di locazione finanziaria.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che, alla data di riferimento del bilancio, presentano un fair value positivo.

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/ attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	17	-	-	-	-	17
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	17	-	-	-	-	17
- Opzioni acquistate						-
- Altri derivati	17					17
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	17	-	-	-	-	17
Totale (A+B) al 31.12.2007	17	-	-	-	-	17
Totale (A+B) al 31.12.2006	-					-

I contratti derivati senza scambio di capitali – colonna “Tassi di interesse” – sono relativi a contratti di interest rate swap per la copertura specifica dei rischi di tasso di interesse derivanti dal collocamento di prestiti obbligazionari a tasso fisso presso la clientela.

Essi sono rappresentati al fair value, rispetto ad un valore nominale del capitale di riferimento pari a 4,997 milioni di euro.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	17			X		X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale passività	17	-	-		-	-	-	-

SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività oggetto di copertura generica.

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

La Banca non detiene attività classificate nella categoria in esame e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

Nella presente voce figurano le partecipazioni in società controllate (IAS27), controllate in modo congiunto (IAS 31) e sottoposte ad influenza notevole (IAS28).

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			0%
1. Etica Sgr	Milano	49,90%	
2. La Costigliola Srl Soc. agricola	Padova	89,95%	
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			0%
1. Consorzio Etimos Soc. coop.	Padova	4,44%	
2. Innesco Spa	Venezia-Mestre	44,56%	
3. Sefea - Soc. Europea Finanza Etica	Trento	8,88%	

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva	4.992	3.019	85	3.841	2.107	
1. Etica Sgr	4.762	2.999	98	3.660	1.944	X
2. La Costigliola Srl Soc. agricola	230	20	(13)	181	163	X
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	32.118	3.009	21	5.585	573	-
1. Consorzio Etimos Soc. coop.***	22.680	2.764	3	1.940	86	-
2. Innesco Spa	484	4	(11)	458	204	-
3. Sefea - Soc. Europea Finanza Etica	8.953	241	29	3.187	283	-
Totale	37.110	6.028	105	9.426	2.680	-

Non viene indicato il fair value delle imprese partecipate sottoposte ad influenza notevole (collegate) poiché trattasi di società non quotate.

Con le Società Consorzio Etimos e Sefea alla data di riferimento del Bilancio erano vigenti patti parasociali che, per entrambe le Società, investivano la banca di poteri tali da esercitare un'influenza notevole.

*** I dati riportati in tabella per Etimos sono quelli riferiti al 31/12/2006, non essendo disponibile, alla data di redazione del presente Bilancio, le informazioni riferite al 31/12/07.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2007	31.12.2006
A. Esistenze iniziali	1.647	1.632
B. Aumenti	1.054	16
B.1 Acquisti	1.013	-
B.2 Riprese di valore	41	16
B.3 Rivalutazioni		-
B.4 Altre variazioni		-
C. Diminuzioni	20	1
C.1 Vendite		-
C.2 Rettifiche di valore	20	1
C.3 Altre variazioni		-
D. Rimanenze finali	2.680	1.647
E. Rivalutazioni totali		-
F. Rettifiche totali	138	159

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Alla data di riferimento del bilancio sono in essere impegni, per aumento della quota partecipativa, riferiti a società controllate per:

- La Costigliola Srl Soc. agricola per 101 mila euro.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Alla data di riferimento del bilancio sono in essere impegni, per aumento della quota partecipativa, riferiti a società sottoposte a influenza notevole:

- Sefea Soc. europea di finanza etica per 150 mila euro.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16; la Banca non detiene investimenti immobiliari a scopo di investimento (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40.

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	8.155	7.249
a) terreni	1.100	1.100
b) fabbricati	5.953	5.199
c) mobili	459	363
d) impianti elettronici	378	381
e) altre	265	206
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	8.155	7.249
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	8.155	7.249

Tutte le attività materiali della Banca sono valutate al costo.

Nella riga terreni è evidenziato il valore dei terreni oggetto di separazione rispetto al valore degli edifici.

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.100	5.260	549	870	453	8.232
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	60	186	489	248	983
A.2 Esistenze iniziali nette	1.100	5.199	363	381	205	7.249
B. Aumenti:	-	934	170	125	121	1.350
B.1 Acquisti	-	-	170	125	121	415
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	830				830
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni	-	105				105
C. Diminuzioni:	-	181	74	128	60	443
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti	-	181	74	127	60	442
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni				1		1
D. Rimanenze finali nette	1.100	5.953	459	378	265	8.155
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	241	260	610	308	1.419
D.2 Rimanenze finali lorde	1.100	6.194	719	988	573	9.574
E. Valutazione al costo						-

Ai rigli A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" è riportato il totale del fondo ammortamento.

La sottovoce E "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la Banca non possiede attività materiali valutate in bilancio al fair value.

A fine esercizio 2007 non sono presenti attività materiali acquistate in locazione finanziaria o concesse in leasing operativo.

Con riferimento alle variazioni indicate e relativamente ai fabbricati, si precisa quanto segue:

La sottovoce B.2 "Spese per migliorie capitalizzate" si riferisce a costi per i lavori di completamento dell'immobile della Sede di Padova.

La sottovoce B.7 "Altre variazioni" accoglie le spese di intermediazione per i futuri acquisti di immobili.

La sottovoce C.7 "Altre variazioni - impianti" rappresenta l'eliminazione per furto.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Banca non detiene attività materiali a scopo di investimento.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca non ha contratto impegni di acquisto su attività materiali.

11.6 Immobilizzazioni materiali: percentuali di ammortamento

Principali categorie di attività materiali	%
Terreni e opere d'arte	0%
Fabbricati	3%
Arredamento	15%
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
impianti di ripresa fotografica/allarme	30%
macchine elettroniche e elettromeccaniche	20%
Automezzi	25%

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38.

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X		X	-
A.2 Altre attività immateriali	99	-	75	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	99	-	75	-
a) Attività immateriali generate internamente	9		29	-
b) Altre attività	91		46	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente			-	-
b) Altre attività			-	-
Totale	99	-	75	-

Tutte le attività immateriali della Banca sono valutate al costo.

Le "Altre attività immateriali" a durata limitata sono costituite prevalentemente da software aziendale e sono state ammortizzate, pro rata temporis, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in 3 anni.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali		152	-	311		463
A.1 Riduzioni di valore totali nette		124		265		389
A.2 Esistenze iniziali nette	-	29	-	46	-	75
B. Aumenti	-	-	-	80	-	80
B.1 Acquisti				80		80
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					-
B.3 Riprese di valore	X					-
B.4 Variazioni positive di fair value:		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X					-
- a conto economico	X					-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni	-	20	-	36	-	56
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore	-	20	-	36	-	56
- Ammortamenti	X	20		36		56
- Svalutazioni:	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X					-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di fair value:		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X					-
- a conto economico	X					-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali nette	-	9	-	91	-	99
D.1 Rettifiche di valore totali nette		144		301		444
E. Rimanenze finali lorde	-	152	-	391	-	544
F. Valutazione al costo						-

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono state interamente acquistate all'esterno e sono valutate al costo.

La sottovoce F "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al fair value.

12.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124 si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate;
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa;
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione;
- non vi sono impegni contrattuali alla data di bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzia di debiti.

SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

Nella presente voce figurano le attività fiscali correnti e anticipate e le passività fiscali correnti e differite rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "Attività per imposte anticipate" riguardano:

In contropartita del conto economico

	31.12.2007	31.12.2006
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri non dedotti	127	175
Rettifiche di valore per crediti per cassa verso la clientela	222	311
Spese di rappresentanza	7	
Spese pluriennali non dedotte	-	
Rettifiche di valore di passività finanziarie (prestiti obbligazionari coperti da derivati)	-	-
Rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione: derivati di copertura connessi con la FVO	185	577
Rettifiche di valore su derivati di copertura	313	-
Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate	56	48
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione e di attività finanziarie valutate al fair value	-	55
Rettifiche di valore di attività materiali	-	
Rettifiche di valore su beni immobili (D.L. 262/2006)	2	
Avviamento	-	
Oneri del personale dipendente	98	115
Altre voci	79	24
TOTALE	1.090	1.305

In contropartita dello stato patrimoniale

	31.12.2007	31.12.2006
Minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	44	-
Altre voci		
TOTALE	44	-

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "Passività per imposte differite" riguardano:

In contropartita del conto economico

	31.12.2007	31.12.2006
Rivalutazione di attività finanziarie detenute per la negoziaz. valutate al fair value	-	
Rettifiche di valore su crediti verso la clientela dedotti extracontabilmente	248	
Minori oneri del personale per TFR	72	28
Rivalutazione derivati di copertura	6	
Svalutazioni di passività finanziarie valutate al fair value (obblig. coperte da derivati)	710	
Rettifiche di valore extracontabile su attività materiali	-	
Plusvalenze rateizzate in quote costanti	-	13
Avviamento	-	
Altre voci	72	733
TOTALE	1.108	774

In contropartita dello stato patrimoniale

	31.12.2007	31.12.2006
Plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	11	11
Rivalutazione immobili		
Altre voci	17	
TOTALE	28	11

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	1.305	786
2. Aumenti	715	1.095
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	715	1.095
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	715	1.095
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni	929	576
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	855	576
a) rigiri	855	576
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		-
c) mutamento di criteri contabili		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	75	-
3.3 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale	1.090	1.305

Le imposte anticipate vengono rilevate sulla base della probabilità di sufficienti imponibili fiscali futuri. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente. Le aliquote utilizzate per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES ed IRAP sono rispettivamente pari al 27,5% e al 4,8176% (comprensiva della maggiorazione di aliquota stabilita dalla Regione Veneto).

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	773	615
2. Aumenti	1.042	699
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.042	699
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.042	699
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni	708	540
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	696	540
a) rigiri	696	540
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	12	-
3.3 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale	1.108	774

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore fiscale. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente. Le aliquote utilizzate per la rilevazione delle imposte differite ai fini IRES ed IRAP sono rispettivamente pari al 27,5% e al 4,8176% (comprensiva della maggiorazione di aliquota stabilita dalla Regione Veneto).

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale		-
2. Aumenti	44	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	44	-
a) relative a precedenti esercizi		-
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre	44	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni		-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		-
a) rigiri		-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		-
c) dovute al mutamento di criteri contabili		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale	44	-

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio nella sottovoce "c) altre" per 44 mila euro sono a fronte delle svalutazioni di titoli AFS effettuate nell'esercizio.

L'intero ammontare delle imposte anticipate annullate è stato imputato in contropartita della rispettiva riserva di patrimonio netto.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	11	26
2. Aumenti	28	11
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	28	11
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	28	11
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		-
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni	11	26
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	11	26
a) rigiri	11	26
b) dovute al mutamento di criteri contabili		-
c) altre		-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni		-
4. Importo finale	28	11

Le "Imposte differite rilevate nell'esercizio - c) altre" per 28 mila euro si riferiscono a rivalutazioni effettuate nell'esercizio per i titoli AFS per 11 mila euro e all'actuarial gain 2007 del fondo TFR per 17 mila euro.

Le imposte annullate dei titoli AFS sono state imputate in contropartita della rispettiva riserva di patrimonio netto.

13.7 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente

	IRES	IRAP	TOTALE
Passività fiscali correnti (-)	(1.642)	(577)	(2.219)
Acconti versati (+)	1.210	469	1.679
Saldo a debito della voce 80 a) del passivo	(432)	(108)	(540)
Saldo a credito	-	-	-
Altri crediti d'imposta	28	-	28
Saldo dei crediti di imposta	28	-	28
Saldo a credito della voce 130 a) dell'attivo	28	-	28

SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate.

14.2 Altre informazioni

Si precisa che non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e pertanto non rilevano le informazioni richieste dal paragrafo 42 dell'IFRS5.

14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Si precisa che la Banca non detiene partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto e pertanto non rilevano le informazioni richieste dal paragrafo 37 lett. i) dello IAS 28.

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Crediti tributari verso l'erario e verso altri enti impositori per imposte indirette	630	179
Debitori per caparre confirmatorie	300	-
Anticipi e crediti verso fornitori	12	54
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi non separabili	502	395
Ratei e risconti attivi non capitalizzati	125	152
Partite transitorie estinzione conti clientela	-	2
Crediti per contributi da ricevere	350	498
Crediti vs clienti per fatture e note emesse e da emettere	451	341
Somme da addebitare a clienti per mutui da erogare	-	109
Compensi da ricevere per emissione carte di credito	-	45
Canoni bancomat da addebitare ai clienti	-	8
Altre partite attive	274	360
Totale	2.643	2.143

Le spese incrementative su beni di terzi sono costituite da costi per migliorie non scorporabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separate indicazioni tra le immobilizzazioni materiali. Dette spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

La voce "Debitori per caparre" si riferisce al versamento effettuato nell'esercizio per l'acquisto di un immobile strumentale in Padova Via Cairoli.

PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento.

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Debiti verso banche centrali		-
2. Debiti verso banche	2.863	2.725
2.1 Conti correnti e depositi liberi		-
2.2 Depositi vincolati	2.863	2.725
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Locazione finanziaria		-
2.3.2 Altri		-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi		-
2.5.2 Altre		-
2.6 Altri debiti		-
Totale	2.863	2.725
Fair value	2.863	2.725

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei debiti verso banche il relativo fair value è stato assunto pari al valore di bilancio.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati fra i debiti verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati nei confronti di banche.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

La Banca non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica fra i debiti verso banche.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Alla data di bilancio non vi sono debiti per locazione finanziaria verso banche.

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento.

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti e depositi liberi	256.742	211.630
2. Depositi vincolati	-	-
3. Fondi di terzi in amministrazione	395	-
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Locazione finanziaria		-
4.2 Altri		-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	35.473	25.323
6.1 Pronti contro termine passivi	35.473	25.323
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	2	-
Totale	292.612	236.953
Fair value	292.612	236.953

Tra i debiti verso clienti figurano debiti in valuta estera per un controvalore di 106 mila euro.

I fondi di terzi in amministrazione, da convenzione con Finlombarda Spa, sono finalizzati all'erogazione di particolari operazioni di credito disciplinate da apposite leggi.

La sottovoce "Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio" rappresenta il debito connesso con le operazioni di cessione delle attività finanziarie che non rispettano i requisiti posti dallo IAS 39 per la loro integrale cancellazione dal bilancio; in particolare, le operazioni "pronti contro termine" passive riguardano esclusivamente le operazioni con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività oggetto della transazione, non avendo la banca posto in essere operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendita a termine.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati verso la clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso la clientela.

2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

La Banca non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica verso la clientela.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

La Banca non ha in essere debiti per locazione finanziaria verso la clientela.

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. L'importo è al netto dei titoli riacquistati. Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Nella voce obbligazioni altre sono rappresentati altresì i prestiti obbligazionari oggetto di copertura specifica in applicazione della disciplina dell'hedge accounting.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate			-	-
1.2 altre			-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati				
2.2 altri			-	-
B. Titoli non quotati	158.421	157.940	127.419	127.484
1. Obbligazioni	58.905	58.424	25.412	25.477
1.1 strutturate				
1.2 altre	58.905	58.424	25.412	25.477
2. Altri titoli	99.517	99.517	102.007	102.007
2.1 strutturati	-			
2.2 altri	99.517	99.517	102.007	102.007
Totale	158.421	157.940	127.419	127.484

La banca non ha effettuato riacquisti di propri prestiti obbligazionari.

La sottovoce B.2.2 "Titoli non quotati - altri titoli - altri" si riferisce interamente a certificati di deposito.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Tra i titoli obbligazionari non quotati sono allocati i seguenti prestiti subordinati:

Tipologie/voci	Data di emissione	Data di scadenza	Tasso	Valore Bilancio	Valore nominale
1. IT/000375704 BPE P.O. subordinato 2004/2014 euro - TV (Lower Tier II)	1-12-04	1-12-14	EU6m+ 60bps	4.518	4.500
2. IT/000384979 BPE P.O. subordinato 2005/2010 euro - TF (Lower Tier II)	7-6-05	7-6-10	2,75%	9.624	10.000
Totale				14.143	14.500

Per entrambi i prestiti il rimborso anticipato è consentito su iniziativa della banca emittente previo nulla osta della Banca d'Italia.

1. Il prestito IT/000375704 è stato interamente sottoscritto da Caisse Centrale de Credit Cooperatif (FR); è previsto un piano di rimborso, a partire dall'1/06/2010 in quota semestrale di 450 mila euro cadauna.
2. Il prestito IT/000384979 è stato interamente sottoscritto da clientela; le cedole fruttano un interesse fisso pagabile semestralmente; il rimborso avverrà in unica soluzione alla scadenza per prestito.

3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:	36.629	20.897
a) rischio di tasso di interesse	36.629	20.897
b) rischio di cambio	-	
c) più rischi	-	
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		

Sono oggetto di copertura specifica, in applicazione delle regole dell'hedge accounting di cui al principio IAS39:

- prestiti obbligazionari emessi del tipo plain vanilla, per nominali 37,952 milioni di euro, coperti da contratti di interest rate swap.

SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli strumenti finanziari derivati.

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007				31.12.2006			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-		-	-	-	
3.1.1 Strutturate				X				X
3.1.2 Altre obbligazioni				X				X
3.2 Altri titoli	-	-	-		-	-	-	
3.2.1 Strutturati				X				X
3.2.2 Altri				X				X
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	X			X	X			X
1. Derivati finanziari		-	709			-	641	
1.1 Di negoziazione	X		-	X	X			X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	709	X	X		641	X
1.3 Altri	X		-	X	X			X
2. Derivati creditizi		-	-			-	-	
2.1 Di negoziazione	X			X	X			X
2.2 Connessi con la fair value option	X			X	X			X
2.3 Altri	X			X	X			X
Totale B	X	-	709	X	X	-	641	X
Totale (A+B)	X	-	709	X	X	-	641	X

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q= quotati

NQ= non quotati

Le passività finanziarie di negoziazione rappresentate al punto B 1.1.2 della tabella rappresentano il valore negativo di strumenti derivati IRS, cui si rende applicabile la fair value option in quanto gestionalmente connesse (copertura naturale) a passività coperte valutate al fair value.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione subordinate.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione relative a debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/ attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007	31.12.2006
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse						-	
- Altri derivati						-	
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse						-	
- Altri derivati						-	
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	709	-	-	-	-	709	641
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse						-	
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	
• Senza scambio di capitale	709	-	-	-	-	709	641
- Opzioni emesse						-	
- Altri derivati	709	-	-	-	-	709	641
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
Totale B	709	-	-	-	-	709	641
Totale (A+B)	709	-	-	-	-	709	641

L'importo di cui al punto B.1 - "Senza scambio di capitale - altri derivati - tassi di interesse" si riferisce ai contratti derivati di copertura IRS connessi con la fair value option e quindi gestionalmente collegati con prestiti obbligazionari valutati al fair value, per nominali 36,354 milioni di euro.

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie per cassa di negoziazione e, pertanto, la tabella non presenta valori.

SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie, designate al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "fair value option") dallo IAS 39.

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007				31.12.2006			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
1. Debiti verso banche	-	-	-		-	-	-	
1.1 Strutturati				X				X
1.2 Altri				X				X
2. Debiti verso clientela	-	-	-		-	-	-	
2.1 Strutturati				X				X
2.2 Altri				X				X
3. Titoli di debito	36.354	-	36.066		54.090	-	52.985	
3.1 Strutturati				X				X
3.2 Altri	36.354		36.066	X	54.090		52.985	X
Totale	36.354	-	36.066		54.090	-	52.985	

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q= quotati

NQ= non quotati

Nella sottovoce 3.2 "Titoli di debito - altri" figurano i prestiti obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, valutati in base alla c.d. "fair value option" di cui allo IAS 39 § 9.

La Banca ha, altresì, in essere emissioni di prestiti obbligazionari sui quali si è applicata la disciplina della fair value hedge accounting, così come meglio descritta nelle Sezioni 3 e 6 del Passivo.

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie valutate al fair value rappresentate da titoli subordinati.

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali			54.090	54.090
B. Aumenti	-	-	982	982
B1. Emissioni			-	-
B2. Vendite			671	671
B3. Variazioni positive di fair value			17	17
B4. Altre variazioni			294	294
C. Diminuzioni	-	-	19.006	19.006
C1. Acquisti			671	671
C2. Rimborsi			17.982	17.982
C3. Variazioni negative di fair value			353	353
C4. Altre variazioni			-	-
D. Rimanenze finali	-	-	36.066	36.066

La tabella evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'anno sulle passività relative al portafoglio valutato al fair value, con un dettaglio per le principali forme tecniche.

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura che alla data di riferimento del bilancio presentano un fair value negativo.

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologie derivati/ attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse						
- Altri derivati						
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse						
- Altri derivati						
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	1.046	-	-	-	-	1.046
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse						
- Altri derivati						
• Senza scambio di capitale	1.046	-	-	-	-	-
- Opzioni emesse						-
- Altri derivati	1.046	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						
• Senza scambio di capitale						
Totale B	1.046	-	-	-	-	1.046
Totale (A+B) al 31.12.2007	1.046	-	-	-	-	1.046
Totale (A+B) al 31.12.2006	913					913

I contratti derivati senza scambio di capitali – colonna “Tassi di interesse” – sono relativi a contratti di interest rate swap per la copertura specifica dei rischi di tasso di interesse derivanti dal collocamento di prestiti obbligazionari presso la clientela.

Essi sono rappresentati al fair value, rispetto ad un valore nominale del capitale di riferimento pari a 37,9 milioni di euro.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi di cassa	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
Totale attività	-	-	-		-	-	-	
1. Passività finanziarie	1.046					X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	
Totale passività	1.046	-	-	-	-	-	-	X

Nella presente tabella sono indicati i valori negativi di bilancio degli IRS di copertura di emissioni obbligazionarie a tasso fisso.

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie oggetto di copertura generica.

SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 80

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti Passività associate ad attività in via di dismissione.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Acconti da clientela per attività progetti	253	17
Debiti per garanzie rilasciate	349	145
Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni	510	280
Debiti verso fornitori	967	1.396
Debiti verso il personale	781	399
Debiti verso l'erario per l'attività di riscossione imposte e/o come sostituto d'imposta	343	146
Partite in corso di lavorazione	2	-
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	108	73
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	262	-
Somme a disposizione della clientela o di terzi	193	214
Debiti per operazioni e servizio estero	41	206
Creditori per sott. cd, p. onore, prestiti obbl. da perfez. e debiti vs. aspir. soci	1.591	1.581
Rettifiche movimenti c/c in valuta	-	305
Creditori per assegni da accr. per azioni	3	3
Monte monete prepagate cartasi	107	394
Partite debitorie diverse	257	80
Totale	5.768	5.239

Le "Rettifiche per partite illiquide di portafoglio" rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita tabella delle Altre informazioni della parte B della presente nota integrativa.

L'importo indicato alla voce "Debiti per garanzie rilasciate" è riferibile alle svalutazioni collettive dei crediti di firma.

SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo las 19.

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2007	31.12.2006
A. Esistenze iniziali	844	681
B. Aumenti	-	249
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	249
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	96	86
C.1 Liquidazioni effettuate	63	28
C.2 Altre variazioni in diminuzione	33	58
D. Rimanenze finali	749	844

Gli utilizzi di cui alla sottovoce C.1 sono relativi alle anticipazioni ed erogazioni del trattamento di fine rapporto effettuate nell'esercizio.

La voce C.2 rappresenta il saldo algebrico positivo delle seguenti poste:

- Incremento corrente del valore attuariale (current service cost) - 95 mila euro
- Onere finanziario figurativo (interest cost) - 33 mila euro
- Quota Tfr su rinnovo Ccnl e banca ore - 9 mila euro
- Utili attuariali (actuarial gains) + 61 mila euro
- Curtailment +109 mila euro.

11.2 Altre informazioni

Il Fondo di trattamento di fine rapporto determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di tesoreria Inps, ammonta a 1.009 mila euro e nell'esercizio si è così movimentato:

- valore iniziale	€ 936.607
- variazioni in aumento	€ 141.587
- variazioni in diminuzione	€ 68.763
- valore finale	€ 1.009.431

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

Nelle presenti voci figurano le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse, ai sensi dello las 37.

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	497	727
2.1 Controversie legali	-	-
2.2 Oneri per il personale	11	332
2.3 Altri	486	395
Totale	497	727

Il dettaglio della sottovoce 2 "Altri fondi per rischi ed oneri" è illustrato al successivo punto 12.4.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	727	727
B. Aumenti	-	107	107
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	107	107
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-
B.4 Altre variazioni in aumento			-
C. Diminuzioni	-	337	337
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	241	241
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	96	96
D. Rimanenze finali	-	497	497

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

Non sono presenti fondi di quiescenza a prestazione definita.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

La voce "Altri fondi per rischi e oneri" è costituita da:

1. Oneri del personale: trattasi dei residui da versare al Fondo integrativo pensionistico dei dipendenti;
2. Altri:
 - 2.1 previdenza complementare promotori per 47 mila euro;
 - 2.2 accantonamenti per maggiorazione aliquota Irap non applicata per 57 mila euro;
 - 2.3 accantonamenti per probabili oneri per imposte indirette per 345 mila euro;
 - 2.4 altri accantonamenti per 37 mila euro.

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

Alla data di riferimento la Banca non ha emesso azioni rimborsabili.

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve della Banca.

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Capitale	20.293	19.426
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	1.799	816
4. (Azioni proprie)	(67)	(83)
5. Riserve da valutazione	(91)	(52)
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio	3.353	1.262
Totale	25.287	21.369

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs non rilevate nelle altre voci di patrimonio netto.

La riserva da valutazione di cui al punto 5 si riferisce interamente alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

14.2 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Al 31.12.2007 il capitale della Banca, pari a euro 20.293.035, risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da n. 386.534 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 52,50; alla data di riferimento del Bilancio, le azioni proprie riacquistate sono 1.274, pari un controvalore nominale di 66.885 euro, interamente coperte da uguale riserva indisponibile.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	376.179	-
- interamente liberate	376.179	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(1.614)	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	374.565	-
B. Aumenti	18.526	-
B.1 Nuove emissioni	11.363	-
- a pagamento:	11.363	-
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	11.363	
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	7.163	
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	(7.831)	-
C.1 Annullamento	(328)	
C.2 Acquisto di azioni proprie	(7.503)	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	385.260	-
D.1 Azioni proprie (+)	1.274	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	386.534	-
- interamente liberate	386.534	
- non interamente liberate		

Le informazioni si riferiscono al numero di azioni movimentate nel corso dell'esercizio.

14.4 Capitale: altre informazioni

Variazioni della compagine sociale

Numero soci al 31.12.2006	27.367
Numero soci: ingressi	1.390
Numero soci: uscite	325
Numero soci al 31.12.2007	28.432

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili ammontano a 1.754 mila euro e sono costituite da:

- Riserva legale, alimentata da utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 del c.c., dell'art 32 del Testo Unico Bancario e dall'art. 50 dello Statuto sociale, ammonta a 219 mila euro;
- Riserva statutaria che ammonta a 1.163 mila euro prevista dall'art. 50 dello Statuto sociale ed alimentata mediante la destinazione di una quota dell'utile non inferiore al 10%;
- Riserva per acquisto azioni proprie per 190 mila euro prevista dallo Statuto sociale;
- Altre riserve di utili per 37 mila euro;
- Riserve derivanti dalla transizione ed applicazione (E.T.A.) dei principi contabili internazionali pari a 190 mila euro.

In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, cod. civ., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nel 2007 e nei tre periodi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
				importo	
Capitale sociale:	20.293			-	-
Azioni proprie	(67)				
Riserve di capitale:					
<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>		A-B-C		-	-
Riserve di utili ed altre:					
<i>Riserva legale</i>	219	B	219	-	-
<i>Riserva statutaria</i>	1.163	A-B-C	1.163	-	-
<i>Riserva per acq. azioni proprie: disponibile</i>	123	A-B-C	123	-	-
<i>Riserva per acq. azioni proprie: indisponibile</i>	67			-	-
<i>Riserva di transizione agli IAS</i>	145	B		-	-
<i>Altre riserve</i>	37	A-B-C	37	-	-
Riserve da valutazione:					
<i>Riserve da valutazione altre</i>	44	B	-	-	-
<i>Riserve da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(91)	B	-	-	-
Totale capitale e riserve	21.934		1.542		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(91)	(52)
2. Attività materiali	-	
3. Attività immateriali	-	
4. Copertura di investimenti esteri	-	
5. Copertura dei flussi finanziari	-	
6. Differenze di cambio	-	
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	
Totale	(91)	(52)

Attività finanziarie disponibili per la vendita:

Comprende gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) delle attività finanziarie classificate nella categoria “disponibili per la vendita”, ai sensi dello IAS 39.

Gli utili e le perdite sono trasferiti dalla riserva di fair value al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure in caso di perdita durevole di valore.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	(52)							
B. Aumenti	8.379	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di fair value	363							X
B2. Altre variazioni	8.016							
C. Diminuzioni	8.417	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	8.049							X
C2. Altre variazioni	369							
D. Rimanenze finali	(91)	-	-	-	-	-	-	-

Le “Altre variazioni” delle sottovoci B.2 e C.2 relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita si riferiscono al rigiro a conto economico delle riserve negative e positive connesse a titoli ceduti nel corso dell'esercizio.

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31.12.2007		31.12.2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		(108)		(60)
2. Titoli di capitale		()		
3. Quote di O.I.C.R.	17		8	
4. Finanziamenti				
Totale	17	(108)	8	(60)

Nella colonna “Riserva positiva” è indicato l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell'ambito della categoria considerata presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti).

Nella colonna “riserva negativa” è indicato, per converso, l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell'ambito della categoria considerata presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Gli importi indicati sono riportati al netto dell'effetto fiscale.

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(60)	()	8	-
2. Variazioni positive	8.181		214	-
2.1 Incrementi di fair value	346		17	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	32	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	32	-	-	
2.3 Altre variazioni	7.803	-	198	
3. Variazioni negative	8.229		205	-
3.1 Riduzioni di fair value	7.844		205	
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	16	-	-	
3.3 Altre variazioni	369	-	-	
4. Rimanenze finali	(108)	()	17	-

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2007	31.12.2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	1.399	1.688
a) Banche		
b) Clientela	1.399	1.688
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	24.421	16.394
a) Banche		
b) Clientela	24.421	16.394
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	37.313	15.832
a) Banche	18.637	1.034
I) a utilizzo certo	17.500	-
II) a utilizzo incerto	1.137	1.034
b) Clientela	18.676	14.798
I) a utilizzo certo	-	44
II) a utilizzo incerto	18.676	14.754
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	63.132	33.914

L'importo delle "garanzie rilasciate" dalla Banca è indicato al valore nominale, non decurtato delle rettifiche di portafoglio che ammontano ad un totale di 349 mila euro.

"Gli impegni irrevocabili a erogare fondi" sono indicati in base all'impegno assunto al netto delle somme già erogate. Tra gli "impegni irrevocabili a erogare fondi" b) clientela a utilizzo certo, sono compresi in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

Il punto 3 "Impegni irrevocabili a erogare fondi" ricomprende:

- a) banche - a utilizzo certo
 - depositi non ancora regolati per € 17,5 milioni di euro;
 - banche - ad utilizzo incerto
 - impegni verso il Fondo di Tutela dei depositi per 1.137 mila euro.
- b) clientela - a utilizzo incerto
 - margini utilizzabili su linee di credito irrevocabili concesse per € 18.676 mila euro.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Operazioni	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	26.335	18.232
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9.123	6.991
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

In particolare nelle voci sono stati iscritti i valori dei titoli costituiti a fronte di operazioni di pronti contro termine passive effettuate con titoli dell'attivo.

3. Informazioni sul leasing operativo

I beni acquisiti in locazione dalla Banca sono rappresentati da:

- autoveicoli con contratto di noleggio a lungo termine;
- macchine elettroniche ed affrancatrice.

Le autovetture in regime di noleggio a lungo termine sono locate per un periodo contrattuale di 36 mesi con assistenza full service (manutenzione, assicurazione, tassa di proprietà, assistenza stradale ecc.).

Non è previsto il riscatto al termine della locazione.

Nel corso del 2007 la Banca ha pagato canoni di noleggio autoveicoli per euro 16 mila, per macchine elettroniche (stampanti, fotocopiatrici ecc.) euro 11 mila.

Si riporta, di seguito, il prospetto relativo ai pagamenti futuri:

Beni in leasing	fino ad 1 anno	Oltre 1 anno fino 5 anni	oltre 5 anni
autoveicoli	7	-	-
autoveicoli (decorrenza contratto dal 2008)	31	92	-
Macchine elettroniche	12	28	-

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	-
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	-
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	127.876
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	116.274
2. altri titoli	11.602
c) titoli di terzi depositati presso terzi	127.876
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	215.697
4. Altre operazioni	81.914

1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi: la banca non ha effettuato operazioni di negoziazione per conto terzi, ai sensi dell'art. 1, comma 5 lettera b) del D. Lgs. 58/98.
2. Gestioni patrimoniali: la Banca non gestisce direttamente patrimoni per conto di altri soggetti.
3. Custodia ed amministrazione di titoli: figurano nella presente tabella i titoli oggetto di contratti di custodia ed amministrazione in base al loro valore nominale.
4. Altre operazioni: la voce si riferisce a quote di O.I.C.R. emesse da Sgr del gruppo per 59,6 milioni di euro ed a quote di O.I.C.R. emesse da altre società di gestione del risparmio per 21,7 milioni di euro; le polizze di assicurazione "ramo vita" sono pari a 0,5 milioni di euro.

4.1 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31.12.2007
a) Rettifiche "dare":	42.461
1. conti correnti	-
2. portafoglio centrale	42.264
3. cassa	9
4. altri conti	189
b) Rettifiche "avere"	42.724
1. conti correnti	-
2. cedenti effetti e documenti	41.224
3. altri conti	1.499

La tabella fornisce il dettaglio delle differenze, derivanti dagli scarti fra le valute economiche applicate nei diversi conti, generate in sede di eliminazione contabile delle partite relative all'accredito e all'addebito dei portafogli salvo buon fine e al dopo incasso la cui data di regolamento è successiva alla chiusura del bilancio.

La differenza tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a 262 mila euro, trova evidenza tra le "Altre passività" - voce 100 del passivo.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31.12.2007	31.12.2006
		Titoli di debito	Finanziamenti				
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	33
2	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.176	-	-	-	5.176	4.438
3	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	783	-	-	-	783	420
4	Crediti verso banche	1.055	808	-	235	2.099	1.774
5	Crediti verso clientela	-	12.933	501	-	13.433	9.176
6	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7	Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8	Attività finanziarie cedute non cancellate	1.388	-	-	-	1.388	-
9	Altre attività	-	-	-	1	1	-
	Totale	8.402	13.741	501	236	22.879	15.841

Alla riga 5 “Crediti verso la clientela” nella colonna “Attività finanziarie deteriorate” vengono evidenziati gli interessi corrispettivi su tali attività calcolati, per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, secondo il criterio del tasso di interesse effettivo e gli interessi di mora effettivamente incassati. Gli interessi di mora maturati, svalutati integralmente in quanto ritenuti irrecuperabili, partecipano alla formazione del margine di interesse solamente per la quota effettivamente recuperata.

Alla riga “Attività finanziarie cedute e non cancellate” in corrispondenza della colonna “Attività finanziarie in bonis – titoli di debito – sono evidenziati gli interessi attivi maturati su titoli di proprietà oggetto di operazioni di pronti contro termine di raccolta che secondo i principi contabili internazionali non devono essere cancellati dall’attivo di bilancio in quanto la cessione a pronti con contemporaneo impegno al riacquisto non ne comporta il trasferimento di rischi e benefici. Nella riga “Altre attività” colonna “Altre attività” sono evidenziati gli interessi maturati su crediti d’imposta ed altre attività residuali.

Il dato esposto alla riga 4 “Crediti verso banche”, colonna “Attività finanziarie in bonis - Finanziamenti” si riferisce a conti correnti e depositi; il dato di colonna “Altre attività” è relativo alla Rob.

Dettaglio della riga 5 “Crediti verso clientela”, colonna “Attività finanziarie in bonis - Finanziamenti - attività deteriorate”:

- conti correnti per 4.530 mila euro
- mutui per 8.718 mila euro
- anticipi ed altri finanziamenti per 178 mila euro
- interessi di mora incassati su sofferenze per 7 mila euro.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La Banca, nel corso dell'esercizio, per i derivati di copertura ha realizzato solo differenziali negativi che vengono esposti nella tab. 1.5 della presente sezione.

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività		
A.2 Copertura specifica del fair value di passività		6
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		676
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali positivi (A)	-	682
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività		
B.2 Copertura specifica del fair value di passività		
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali negativi (B)	-	-
C. Saldo (A-B)	-	682

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
Interessi attivi e proventi assimilati su attività finanziarie in valuta	-	9

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La Banca non ha posto in essere operazioni attive di locazione finanziaria.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Gli interessi attivi della specie ammontano a 428 euro.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

		Debiti	Titoli	Altre passività	31.12.2007	31.12.2006
1.	Debiti verso banche	(170)	-		(170)	(175)
2.	Debiti verso clientela	(950)	-		(950)	(762)
3.	Titoli in circolazione	-	(3.121)		(3.121)	(1.919)
4.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	(366)	(366)	(46)
5.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	(985)		(985)	(851)
6.	Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(1.314)			(1.314)	(835)
7.	Altre passività	-	-		-	-
8.	Derivati di copertura	-	-	(342)	(342)	(16)
	Totale	(2.434)	(4.106)	(708)	(7.248)	(4.604)

Dettaglio sottovoce 2 "Debiti verso clientela", colonna "Debiti":

- conti correnti per 784 mila euro
- depositi per 165 mila euro
- fondi di terzi in amministrazione per 0,5 mila euro.

La riga “Titoli in circolazione” evidenzia gli interessi passivi maturati nell’esercizio su obbligazioni e certificati di deposito valutati al costo ammortizzato.

La riga “Derivati di copertura” evidenzia lo sbilancio negativo tra differenziali positivi e negativi realizzati su contratti derivati classificati di copertura secondo le regole di “hedge accounting” previste dallo IAS39. Nella successiva tabella 1.5 lo sbilancio netto viene riaperto con l’evidenza separata di proventi ed oneri e tenendo anche conto delle diverse tipologie di copertura realizzate.

Dettaglio sottovoce 3 “Titoli in circolazione”, colonna “Titoli”:

- obbligazioni emesse per 1.623 mila euro
- certificati di deposito per 1.498 mila euro.

Dettaglio sottovoce 5 “Passività finanziarie valutate al fair value”, colonna “Titoli”:

- obbligazioni emesse per 985 mila euro.

In corrispondenza della sottovoce 6 “Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate” sono stati ricondotti:

- interessi passivi e oneri assimilati verso clientela per pronti contro termine per 1.314 mila euro.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività		
A.2 Copertura specifica del fair value di passività		6
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali positivi (A)	-	6
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività		
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(342)	(676)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse		
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività		
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività		
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari		
Totale differenziali negativi (B)	(342)	(676)
C. Saldo (A-B)	(342)	(670)

1.5a Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi a derivati di copertura utilizzati in ambito fair value option

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
Differenziali negativi	(366)	(62)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati su passività finanziarie in valuta sono pari a 16 mila euro.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

La Banca non ha posto in essere operazioni della specie.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Gli interessi passivi e oneri assimilati della specie ammontano a 428 euro.

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31.12.2007	31.12.2006
a) garanzie rilasciate	231	163
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	542	458
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	2	1
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	509	432
7. raccolta ordini	21	14
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	10	11
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi	1	
9.3. altri prodotti	9	11
d) servizi di incasso e pagamento	769	681
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	1.326	1.268
Totale	2.868	2.570

L'importo di cui alla sottovoce h) "altri servizi" comprende anche le seguenti voci:

- spese istruttoria e revisione finanziamenti per 277 mila euro
- spese tenuta c/c passivi per 713 mila euro
- commissioni e recuperi spese su servizio estero per 93 mila euro
- altri servizi bancari per 245 mila euro.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31.12.2007	31.12.2006
a) presso propri sportelli:	519	443
1. gestioni patrimoniali	-	
2. collocamento di titoli	509	432
3. servizi e prodotti di terzi	10	11
b) offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31.12.2007	31.12.2006
a) garanzie ricevute		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(7)	(6)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(3)	(2)
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(3)	(2)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1)	(2)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(97)	(53)
e) altri servizi	(243)	(233)
Totale	(347)	(292)

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	Voci/Proventi	31.12.2007		31.12.2006	
		Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4		-	
C.	Attività finanziarie valutate al fair value				
D.	Partecipazioni		X		X
	Totale	4	-	-	-

Nell'esercizio 2007 non sono stati conseguiti dividendi o altri proventi di quote di O.I.C.R.

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					-
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
1.5 Altre					-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Altre					-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	94
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi di interesse					-
- su titoli di capitale e indici azionari					-
- su valute e oro	X	X	X	X	-
- altri					-
4.2 Derivati su crediti					-
Totale	-	-	-	-	94

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90
5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	47	-
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	3.802	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	3.849	-
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(100)	
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(3.326)	(869)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(3.426)	(869)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	423	(869)

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Sono riportati quindi i componenti reddituali iscritti a conto economico realizzati e derivanti dal processo di valutazione sia delle attività e passività oggetto di copertura che dei relativi contratti derivati di copertura.

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100
6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31.12.2007			31.12.2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche			-			-
2. Crediti verso clientela			-			-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16	(32)	(16)	468	-	468
3.1 Titoli di debito	16	(32)	(16)	3		3
3.2 Titoli di capitale	-		-			-
3.3 Quote di O.I.C.R.			-	465		465
3.4 Finanziamenti			-			-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-			-
Totale attività	16	(32)	(16)	468	-	468
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-			-
2. Debiti verso clientela	-	-	-			-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	736		736
Totale passività	-	-	-	736	-	736

Con riferimento alla sottovoce 3. "Attività finanziarie disponibili per la vendita" l'utile/perdita è rappresentato dal saldo di due componenti:

- "rigiro" nel conto economico della riserva di valutazione per 32 mila euro
- differenza fra prezzi di cessione e valore di libro delle attività cedute per 16 mila euro.

SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110
7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					-
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
2. Passività finanziarie	3.549	-	(3.459)	(30)	60
2.1 Titoli in circolazione	3.549	-	(3.459)	(30)	60
2.2 Debiti verso banche					-
2.3 Debiti verso clientela					-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:	38	-	-	-	38
- su titoli di debito e tassi di interesse	38				38
- su titoli di capitale e indici azionari					-
- su valute e oro	X	X	X	X	-
- altri					-
4.2 Derivati su crediti					-
Totale derivati	38	-	-	-	38
Totale	3.587	-	(3.459)	(30)	98

La voce accoglie le plusvalenze e le minusvalenze originate dalla valutazione al fair value delle passività finanziarie classificate nel portafoglio fair value option e dei relativi contratti derivati di copertura. In particolare la Banca ha classificato nel portafoglio delle passività finanziarie valutate al fair value le obbligazioni a tasso fisso oggetto di copertura da avverse variazioni di tasso di interesse per mezzo di contratti derivati (interest rate swap).

La voce 2.1 "Passività finanziarie - Plusvalenze" accoglie il rilascio della quota di competenza dell'esercizio del *Day one profit* per 351 mila euro.

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31.12.2007	31.12.2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche			-			-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(24)	(1.684)	-	130	475	-	1.294	191	(795)
C. Totale	(24)	(1.684)	-	130	475	-	1.294	191	(795)

Legenda

A= da interessi B= altre riprese

La voce accoglie le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nei portafogli crediti verso la clientela. In particolare la colonna "Cancellazioni" evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva degli strumenti finanziari mentre la colonna "Altre" accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche di valore di portafoglio sono quantificate sugli strumenti finanziari in bonis.

Le svalutazioni di cui al punto B. "Crediti verso clientela - rettifiche specifiche - Altre" accolgono anche le rettifiche di valore analitiche sulle posizioni "in bonis", ritenute significative in ragione della concentrazione dei rischi della banca (monte pari a 81,5 milioni di euro), per un totale di 828 mila euro.

Le perdite da strumenti finanziari emessi sotto il tasso soglia sono risultate pari a 45 mila euro e sono state ricondotte alla voce B. "Crediti verso clientela - rettifiche specifiche altre".

Nell'ambito delle riprese di valore specifiche nella colonna A sono evidenziate le riprese rappresentate dal rilascio degli interessi sulle posizioni deteriorate valorizzate al costo ammortizzato.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore su attività finanziarie detenute sino a scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31.12.2007	31.12.2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate			(205)					(205)	(56)
B. Derivati su crediti								-	
C. Impegni ad erogare fondi								-	
D. Altre operazioni								-	
E. Totale	-	-	(205)	-	-	-	-	(205)	(56)

Legenda

A= da interessi B= altre riprese

La voce accoglie le rettifiche di portafoglio apportate al monte crediti di firma (circa 25,6 mil. di euro), di natura commerciale e finanziaria.

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

Nella presente sezione sono dettagliate le “spese per il personale” e le “altre spese amministrative” registrate nell’esercizio.

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1) Personale dipendente	(6.683)	(5.394)
a) salari e stipendi	(4.549)	(3.651)
b) oneri sociali	(1.251)	(965)
c) indennità di fine rapporto	(6)	(2)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(164)	(271)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	(284)	-
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(429)	(505)
2) Altro personale	(16)	(83)
3) Amministratori	(270)	(242)
Totale	(6.969)	(5.719)

La sottovoce g) “versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita” comprende anche le quote relative al trattamento di fine rapporto maturato nell’esercizio e destinate al Fondo Pensione di categoria, nonché le quote destinate al fondo di Tesoreria Inps.

L’accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto previsto dall’art. 2120 del cod. civ. è pari a 162 mila euro.

Nella sottovoce 2) “Altro personale” sono comprese:

- le spese relative ai contratti di lavoro atipici, quali contratti di “lavoro a progetto” per 16 mila euro.

Nella sottovoce 3) “Amministratori” sono compresi i compensi degli amministratori, ivi inclusi gli oneri previdenziali a carico della Banca ed i relativi rimborsi spese.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2007	31.12.2006
Personale dipendente:	129	112
a) dirigenti	1	1
b) totale quadri direttivi	29	21
- di cui: di 3° e 4° livello	10	9
c) restante personale dipendente	99	90
Altro personale	2	2
Totale	131	114

Il numero medio è calcolato come media aritmetica del numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente.

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

In Banca non sono presenti fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tra gli "altri benefici a favore dei dipendenti" della tabella 9.1 sono ricompresi principalmente:

- rimborsi e spese di viaggio e soggiorni per 201 mila euro;
- buoni pasto per 116 mila euro;
- premi assicurativi per 108. mila euro;
- omaggi per 4 mila euro.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia	31.12.2007	31.12.2006
Spese di amministrazione	(5.626)	(4.530)
compensi Collegio Sindacale	(38)	(34)
prestazioni professionali	(1.587)	(949)
certificazione di bilancio	(73)	(61)
contributi associativi	(92)	(73)
pubblicità e promozione	(226)	(139)
rappresentanza	(102)	(64)
canoni per locazione di immobili	(463)	(448)
altri fitti e canoni passivi	(30)	(13)
elaborazione e trasmissione dati	(341)	(223)
manutenzioni	(236)	(156)
premi di assicurazione incendi e furti	(67)	(33)
altri premi di assicurazione	(40)	(18)
spese di vigilanza	(73)	(52)
spese di pulizia	(109)	(79)
stampati, cancelleria, pubblicazioni	(228)	(153)
spese telefoniche, postali e di trasporto	(413)	(328)
utenze e riscaldamento	(74)	(45)
altre spese per acq. beni e servizi non professionali	(778)	(575)
altre spese di amministrazione	(655)	(1.087)
Imposte indirette e tasse	(1.015)	(865)
tassa sui contratti di borsa	(18)	(23)
imposta di bollo	(792)	(677)
imposta comunale sugli immobili (ICI)	(18)	(11)
imposta sostitutiva DPR 601/73	(146)	(132)
altre imposte	(41)	(22)
Totale altre spese amministrative	(6.641)	(5.395)

Incarichi a Società di Revisione

Sulla base degli incarichi conferiti da Banca Popolare Etica, nell'esercizio 2007 sono state espletate le seguenti attività da parte della Società di revisione PricewaterhouseCoopers Spa o da parte di entità appartenenti alla rete della stessa Società di revisione:

Descrizione attività	Soggetto che ha erogato il servizio	Importo onorario (in euro)
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	61.420
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers	1.000

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31.12.2007	31.12.2006
Accantonamenti ad altri fondi per rischi e oneri:				
a) controversie legali e revocatorie fallimentari	-	-	-	-
b) oneri per il personale		26	26	-
c) altri	(107)		(107)	(379)
Totale	(107)	26	(81)	(379)

La voce b) "oneri per il personale" si riferisce alla riattribuzione al conto economico dell'eccedenza del Fondo relativo agli accantonamenti per la previdenza complementare dei dipendenti.

La voce c) "altri accantonamenti" si riferisce alla previdenza complementare promotori per 18 mila euro ed a sanzioni per imposte indirette per 89 mila euro.

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170

Nella sezione sono riportate le rettifiche di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale.

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(442)	-	-	(442)
- ad uso funzionale	(442)			(442)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-			-
- per investimento	-			-
Totale	(442)	-	-	(442)

Nello specifico, gli ammortamenti sono riferiti a:

- immobili per 181 mila euro
- mobili ed arredi per 74 mila euro
- impianti elettronici per 126 mila euro
- altri beni per 61 mila euro.

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà		-	-	-
- generate internamente dall'azienda	(20)	-	-	(20)
- altre	(36)	-	-	(36)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-
Totale	(56)	-	-	(56)

Le rettifiche di valore, interamente riferibili ad ammortamenti, riguardano attività immateriali con vita utile definita ed acquisite sia all'esterno che generate internamente.

Le "altre" attività immateriali della sottovoce A.1 si riferiscono, principalmente, a software in licenza d'uso.

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190**13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

	31.12.2007	31.12.2006
Rimborso debiti prescritti	-	
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria	(5)	
Transazioni per cause passive	-	
Oneri per malversazioni e rapine	-	
Ammortamento delle spese per miglorie su beni di terzi classificate tra le "altre attività"	(58)	(53)
Altri oneri di gestione	(82)	(56)
Totale	(145)	(109)

Alla voce "Altri oneri di gestione" è stato ricondotto anche il risultato dell'attività dell'Agenzia Fiare per l'esercizio 2007 che ha evidenziato un saldo positivo di 60 mila euro; tale importo sarà riconosciuto dalla Banca all'Agenzia Fiare unitamente alle commissioni maturate per l'attività di raccolta ed impiego pari a 15 mila euro.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Recupero imposte e tasse	893	806
Rimborso spese legali per recupero crediti		
Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	-	
Recupero di spese su crediti erogati con fondi di terzi in amministrazione	-	
Recupero premi di assicurazione	-	
Risarcimenti assicurativi	2	
Affitti attivi su immobili da investimento	-	
Altri affitti attivi	89	74
Ricavi su operazioni di cartolarizzazione	-	
Insussistenze e sopravvenienze non riconducibili a voce propria		
Riattribuzione del Fondo TFR	109	
Altri proventi di gestione	577	630
Totale	1.670	1.510

La voce “Altri proventi di gestione” comprende i ricavi derivanti dall’attività dell’ufficio progetti per 380 mila euro, contributi per l’ammissione a soci per 21 mila euro e proventi derivanti dalla convenzione con Fondazione Fiare (Spagna) per 100 mila euro.

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Proventi	41	15
1. Rivalutazioni	3	15
2. Utili da cessione	-	
3. Riprese di valore	39	
4. Altre variazioni positive		
B. Oneri	(20)	(1)
1. Svalutazioni	(20)	(1)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	
3. Perdite da cessione		
4. Altre variazioni negative		
Risultato netto	21	14

L’importo della sottovoce A3. “Riprese di valore” si riferisce alla ripresa di valore rilevata sulla Società Etica Sgr a seguito del parziale venir meno delle motivazioni che avevano indotto, negli esercizi precedenti, a rettificare il valore della partecipazione.

La sottovoce B1. comprende le svalutazioni delle interessenze nelle seguenti Società:

- La Costigliola per 16 mila euro;
- Innesco per 5 mila euro.

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

La Banca non detiene alla data di riferimento del bilancio attività materiali e/o immateriali valutate al fair value.

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL’AVVIAMENTO - VOCE 230

16.1 Rettifiche di valore dell’avviamento: composizione

La presente sezione non è stata compilata in quanto non sono presenti valori al 31/12/07.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	(1)	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	(1)	-
Risultato netto	(1)	-

Le perdite sono riferite a eliminazione di cespiti a seguito furto.

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Imposte correnti (-)	(2.199)	(1.677)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		(4)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(215)	550
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	334	(159)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(2.748)	(1.290)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente.

La dinamica della composizione della voce "Variazioni delle imposte anticipate" e della voce "Variazioni delle imposte differite" è rappresentata, rispettivamente, nelle tab. 13.3 e 13.4.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imposta	Aliquota
A) Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 250 del conto economico)	6.100	
B) Imposte sul reddito IRES - onere fiscale teorico:	2.013	33,00%
- effetto di proventi esenti o non imponibili	1	33,00%
- effetto di oneri interamente o parzialmente indeducibili	(368)	33,00%
- effetto di altre variazioni in diminuzione		33,00%
- effetto di altre variazioni in aumento	529	33,00%
C) Imposte sul reddito IRES - onere fiscale effettivo	2.172	33,00%
D) IRAP onere fiscale teorico con applicazione aliquota nominale (differenza tra valore e costo della produzione):	516	4,25%
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile		4,25%
- effetto di altre variazioni	(46)	4,25%
- maggiorazione regionale di aliquota	106	1,00%
E) IRAP - onere fiscale effettivo	576	5,25%
Riepilogo:		
- Onere fiscale effettivo di bilancio		
- IRES	2.172	
- IRAP	576	
Totale imposte correnti	2.748	

SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha proceduto a cessioni di gruppi di attività e pertanto la presente sezione non viene compilata.

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Non ci sono ulteriori informazioni significative per il 2007.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

La presente sezione non è stata compilata in quanto non sono presenti valori al 31/12/2007.

PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

Come consentito dallo IAS 14, la Banca non è tenuta a compilare tale parte in quanto intermediario non quotato e non predispone di Bilancio consolidato.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il Sistema dei Controlli Interni è tripartito:

- controlli sul regolare svolgimento delle operazioni o di primo livello, affidati alle strutture produttive;
- controlli sulla gestione dei rischi o di secondo livello, di competenza del Risk Controller;
- attività di revisione interna al fine di individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione e di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli, o attività di terzo livello di competenza dell'Internal Audit.

La funzione preposta allo sviluppo dei controlli di secondo livello – controllo sulla gestione dei rischi – è interna alla struttura aziendale e contraddistinta da una netta separatezza dalle funzioni operative.

Nel soffermarsi sui controlli di secondo livello, sebbene ancora in fase di sviluppo e completamento, si precisa che hanno interessato prevalentemente i rischi relativi ai processi del credito e della finanza.

La funzione di Internal Audit, che presidia il terzo livello di controllo, svolge la “verifica degli altri sistemi di controllo”, attivando periodiche sessioni finalizzate al monitoraggio delle variabili di rischio.

Per quanto concerne quest'ultimo livello di controlli, la normativa secondaria prevede che tale attività debba essere svolta da una struttura indipendente da quelle produttive con caratteristiche qualitative e quantitative adeguate alla complessità aziendale. Per lo svolgimento delle numerose attività l'Internal Audit si avvale della collaborazione delle strutture della Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo.

Nell'esercizio in esame il Servizio Internal Audit ha sviluppato il piano dei controlli tenendo conto delle risultanze dei precedenti interventi e delle indicazioni fornite dalla direzione generale in fase di avvio di intervento.

Gli interventi di audit si sono incentrati sull'analisi dei principali processi di lavoro (estero, information technology, credito, finanza e risparmio, incassi e pagamenti, controlli normativi, infrastrutture e spese, contabilità, bilancio e segnalazioni) per rafforzare i controlli di linea (controlli di primo livello).

L'attività ha interessato anche interventi di follow-up su processi sottoposti ad audit nel corso degli esercizi precedenti, finalizzati a verificare l'efficacia degli interventi di contenimento del rischio.

I vertici della Banca hanno preso visione dei report di processo.

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**Informazioni di natura qualitativa****1. Aspetti generali**

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia di Banca Etica derivano dal sistema di Valori della Finanza Etica e del Risparmio Responsabile che sono stati alla base della nascita della Banca nove anni fa e che possono essere ancora ben sintetizzati dal contenuto dell'Art. 5 dello Statuto, principi poi ribaditi nel Piano Strategico di Sistema e nel Piano Strategico 2005-2008 di Banca Etica.

Anche la gestione del rischio di credito risente della specificità di BE, affiancando alle tradizionali tecniche di monitoraggio e riduzione del rischio (selezione delle controparti, diversificazione del rischio, analisi andamentale delle posizioni) una nuova attenzione alle “Relazioni” (soci organizzati delle Circoscrizioni locali, reti di appartenenza dei soggetti finanziati, relazioni nazionali e internazionali con altri soggetti della Finanza Etica). Crediamo che proprio questo patrimonio di relazioni, unito a una mancata pressione per il raggiungimento di risultati economici ad ogni costo e ovviamente ad una sempre maggiore capacità di presidio tecnico della qualità del credito, consentano a Banca Etica di contenere il contenzioso e le sofferenze.

La politica commerciale che contraddistingue l'attività creditizia della Banca ha riguardato i tradizionali settori:

- Cooperazione sociale
- Associazionismo
- Cooperazione Internazionale
- Ambiente

È interessante notare come sia sempre più significativa la presenza di privati fra i soggetti finanziati dalla Banca, soprattutto per acquisto prima casa e per finanziamenti di piccolo taglio, solitamente microcredito. Questo testimonia la progressiva diffusione dei principi della Finanza Etica e rappresenta, oltre che radicamento territoriale, un buon

frazionamento del rischio. L'attività di microcredito prevalentemente imprenditoriale si svolge in maniera preferenziale attraverso rapporti convenzionali con Enti Pubblici e altre Associazioni (ad esempio Caritas).

Sotto il profilo merceologico, la concessione del credito è prevalentemente indirizzata verso i rami di attività economica rappresentati da

- Istituzioni senza scopo di lucro
- Famiglie consumatori
- Servizi di consulenza (fra questi prevalentemente consorzi di cooperative sociali o simili, come Ape, Consorzio ABN, Gesco Campania, Caf Acli e simili)
- Edilizia (principalmente cooperative edilizie, alcune in autocostruzione)

Oltre all'attività creditizia tradizionale, la Banca è esposta ai rischi di posizione e di controparte con riferimento, rispettivamente, all'operatività in titoli ed in derivati OTC non speculativa (si tratta esclusivamente di strumenti di copertura del rischio di tasso sui prestiti obbligazionari emessi a tasso fisso).

1. «Banca Etica si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi verso iniziative socio-economiche che perseguono finalità sociali e operano nel pieno rispetto della dignità umana e della natura. Banca Etica svolge inoltre una funzione educativa nei confronti del risparmiatore e del beneficiario del credito, responsabilizzando il primo a conoscere la destinazione e le modalità di impiego del suo denaro e stimolando il secondo a sviluppare con responsabilità progettuale la sua autonomia e capacità imprenditoriale».

L'operatività in titoli comporta una limitata esposizione della Banca al rischio di posizione in quanto gli investimenti in strumenti finanziari sono orientati verso emittenti di elevato standing creditizio (prevalentemente governi centrali europei e poi banche di credito cooperativo venete o trentine).

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Nello svolgimento della sua attività la Banca è esposta al rischio che i crediti, a qualsiasi titolo vantati, non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e, pertanto, debbano essere registrate delle perdite dalla loro cancellazione, in tutto o in parte, in bilancio. Tale rischio è riscontrabile eminentemente nell'attività tradizionale di erogazione di crediti, garantiti o non garantiti iscritti a bilancio, nonché in attività analoghe non iscritte in bilancio (ad esempio crediti di firma).

Le potenziali cause di inadempienza risiedono in larga parte nella mancanza di disponibilità della controparte e in misura marginale o minore in ragioni indipendenti dalla condizione finanziaria della controparte, quali il rischio Paese o rischi operativi.

Le attività diverse da quella tradizionale di prestito espongono ulteriormente la Banca al rischio di credito. In questo caso il rischio di credito può, per esempio, derivare da:

- compravendite di titoli;
- sottoscrizione di contratti derivati OTC non speculativi.

Le controparti di tali transazioni potrebbero risultare inadempienti a causa di mancanza di liquidità, deficienza operativa, eventi economici o per altre ragioni.

Alla luce delle disposizioni previste nel Titolo IV, capitolo 11 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di controlli interni, e del rilievo attribuito all'efficienza ed efficacia del processo del credito e del relativo sistema dei controlli, la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione e controllo dei rischi creditizi indicati dall'Organo di Vigilanza.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di prudenza e di separazione fra le attività proprie del processo istruttorio rispetto a quelle di sviluppo, gestione e monitoraggio del credito.

Proprio per questo in aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, il Controllo Crediti – inserito nell'Area Pianificazione e Controlli – si occupa del monitoraggio andamentale del rischio di credito mentre il Risk Controller della correttezza/adequazione dei processi gestionali svolti dalle strutture deputate.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da un Regolamento interno che in particolare:

- definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio;
- definisce le metodologie per la revisione degli affidamenti;
- definisce le metodologie di controllo andamentale, nonché suggerisce le tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

Sono poi normate le deleghe in materia di erogazione del credito e di firma.

Attualmente la Banca è strutturata in 12 agenzie di rete, raggruppate in 4 zone territoriali ognuna diretta da un responsabile.

L'Ufficio Crediti (Area Amministrativa) presidia concessione e revisione dei crediti mentre come detto la gestione del monitoraggio e del precontenzioso viene svolta dal Controllo crediti inserito in altra Area. Questo stesso Ufficio coordina e verifica il monitoraggio svolto dai Capi Area e dai Preposti di filiale. L'Area Commerciale si occupa di coordinamento e di sviluppo nel territorio, mentre l'Ufficio Legale Contenzioso gestisce le sofferenze.

L'Ufficio Risk Controller (Area Pianificazione e Controlli) svolge l'attività di controllo sulla gestione dei rischi, attraverso un'articolazione dei compiti derivanti dalle tre principali responsabilità declinate nelle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi; verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative; e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati).

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

A supporto delle attività di governo del processo del credito, la Banca ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di revisione delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito. In tutte le citate fasi la Banca utilizza metodologie quali-quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, basate o supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione.

I momenti di istruttoria/delibera e di revisione delle linee di credito sono regolamentati da un iter deliberativo in cui intervengono i diversi organi competenti, appartenenti sia alle strutture centrali che alla rete, in ossequio ai livelli di deleghe previsti. Tali fasi sono supportate dai dati rivenienti da banche dati esterne.

Nel corso del 2007 è continuata l'attività di decentramento dei poteri di delibera, in maniera di riuscire a dare risposte più coerenti e più veloci al territorio.

In sede di istruttoria per le richieste di affidamenti di rilevante entità, la valutazione si struttura su più livelli di analisi e oltre ai dati tecnici prende in considerazione la conoscenza del richiedente e soprattutto la sua appartenenza alle reti socioeconomiche (ad esempio Arci, Acli, CGM Finance e Associazione Nazionale delle ONG).

Analogamente, per dare snellezza alle procedure, sono state previste tipologie di istruttori/revisione diversificate; alcune, di tipo semplificato con formalità ridotte all'essenziale, riservate alla istruttoria /revisione dei fidi di importo limitato riferite a soggetti che hanno un andamento regolare.

È in corso di rivisitazione il cosiddetto modello VARI, che consente una quantificazione delle performance socio-ambientali dell'organizzazione che richiede un finanziamento e l'attribuzione di differenti valori relativamente all'impatto sociale delle organizzazioni in questione.

La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di monitoraggio delle posizioni affidate da parte dell'Ufficio Controllo Crediti in collaborazione con la struttura commerciale.

In particolare per il controllo andamentale sono a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati.

La procedura informatica Sid 2000, adottata dalla Banca, consente di estrapolare periodicamente tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale. Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consente, quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Le posizioni affidate, come già accennato, vengono controllate anche utilizzando le informazioni fornite dalle Centrali dei Rischi.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto dalle strutture competenti per limiti di fido.

Le valutazioni periodiche del comparto crediti sono confrontate con i benchmark, le statistiche e le rilevazioni prodotte dall'Associazione Nazionale delle Banche Popolari.

La definizione delle metodologie di misurazione del rischio di credito e le relative tecniche sono definite dal Risk Controller.

Il Comitato Rischio Aggravato supporta la Direzione nel presidio del rischio di credito.

Si riunisce mensilmente per l'analisi della situazione complessiva del rischio di credito e dei fenomeni più significativi, proponendo le modalità più adeguate per il presidio di tale rischio.

La normativa interna sul processo di gestione e controllo del credito è oggetto di aggiornamento costante.

Relativamente alla nuova regolamentazione prudenziale, si evidenzia che, considerata la facoltà attribuita dalla Direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006 (art. 152, paragrafo 8) di applicare nel corso del 2007 un metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito analogo a quello in vigore fino al 31 dicembre 2006, il CdA della Banca ha deliberato di avvalersi totalmente di tale facoltà adottando nel corso del 2007 i criteri attualmente in vigore per il calcolo del coefficiente di capitale.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina prudenziale (1° gennaio 2008) e degli approfondimenti e delle considerazioni sviluppate nell'ambito delle citate iniziative avviate, il CdA della Banca con delibera del 19 dicembre 2007 ha adottato le relative scelte metodologiche e operative aventi rilevanza strategica. In particolare, il CdA della Banca ha deliberato di:

- adottare la metodologia standardizzata per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito (I Pilastro);
- utilizzare, con riferimento al calcolo di cui al precedente alinea, le valutazioni del merito creditizio fornite dall'ECA denominata SACE Spa per la determinazione dei fattori di ponderazione delle esposizioni ricomprese nel portafoglio "Amministrazioni centrali e banche centrali".

Per le esposizioni che rientrano in tutti gli altri portafogli, si applicano i coefficienti di ponderazione diversificati previsti dalla disciplina nell'ambito della metodologia standardizzata (cfr. Circ. 263/06, Titolo II, Capitolo 1, Parte prima, sezione III).

Inoltre, con riferimento al processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) il CdA ha deliberato di:

- sottoporre a monitoraggio costante i rischi di credito, di mercato, operativi di concentrazione, di tasso, di controparte e di immagine;
- prevedere politiche di gestione del rischio e definizione di compiti e responsabilità, in particolare riguardo l'analisi dell'assorbimento di capitale in base ai rischi assunti o da assumere, la verifica annuale della mappatura dei rischi e la revisione generale del processo di Internal Capital Adequacy Assessment Process.

Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, sono attivi momenti di valutazione e controllo sia in fase di acquisto degli strumenti finanziari, sia in momenti successivi nei quali periodicamente viene analizzata la composizione del comparto, determinato il livello di rischio specifico oppure di controparte e verificato il rispetto dei limiti e delle deleghe assegnate.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal CdA, la tecnica di mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla Banca si sostanzia nel frazionamento del rischio e nell'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Ricordiamo ancora l'importanza dell'assistenza al singolo affidato delle reti socioeconomiche di appartenenza.

Le garanzie sono richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

La maggior parte delle esposizioni a medio e lungo termine della banca è assistita da garanzia ipotecaria (normalmente di primo grado).

Peraltro, una parte significativa delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fidejussioni, principalmente rilasciate, a seconda dei casi, dai soci delle società o dai congiunti degli affidandi.

Un'altra parte delle esposizioni risulta poi assistita da garanzie convenzionali a volte con fondo rotativo di garanzia (di Enti Pubblici, di consorzi di garanzia o di associazioni private) o da garanzie reali.

Con riferimento all'attività sui mercati mobiliari, considerato che la composizione del portafoglio è orientata verso primari emittenti con elevato merito creditizio, non sono richieste al momento particolari forme di mitigazione del rischio di credito.

È in corso di definizione l'insieme degli interventi di adeguamento che dovranno garantire la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo efficaci ed adeguate ad assicurare la piena conformità ai requisiti organizzativi, economici e legali richiesti dalla nuova regolamentazione in materia di attenuazione del rischio di credito.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La Banca è organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti.

Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (impairment) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio. Sono classificate tra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; tra le partite incagliate le posizioni in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; come crediti ristrutturati le posizioni per le quali la banca acconsente, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie. In seguito alla modifica delle disposizioni di vigilanza e dell'introduzione dei principi contabili internazionali, sono state incluse tra i crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni. Questa modifica ha comportato l'introduzione di una nuova categoria contabile nella quale vengono classificate le posizioni con tali caratteristiche e l'inclusione dello sconfinamento continuativo tra gli elementi da considerare ai fini del monitoraggio e della rilevazione dei crediti problematici per favorire la sistemazione dell'anomalia anteriormente al raggiungimento dei giorni di sconfinamento previsti per la classificazione del nuovo stato.

La gestione complessiva dei crediti deteriorati, non classificati a "sofferenza", è affidata all'Ufficio Controllo Crediti. Detta attività si estrinseca principalmente nel:

- monitorare le citate posizioni in supporto alle agenzie di rete alle quali competono i controlli di primo livello;
- concordare con il gestore della relazione gli interventi volti a ripristinare la regolarità andamentale.

Le attività di recupero relative alle posizioni classificate a sofferenza sono gestite dall'Ufficio Legale Contenzioso. Tali attività si estrinsecano principalmente nel:

- determinare le previsioni di perdite sulle posizioni;
- proporre agli organi superiori competenti il passaggio a "sofferenza" di quelle posizioni che a causa di sopraggiunte difficoltà non lasciano prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	165.695	165.695
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	22.968	22.968
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	83.115	83.115
5. Crediti verso clientela	121	3.042	33	2.800	-	232.517	238.514
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura						17	17
Totale al 31.12.2007	121	3.042	33	2.800	-	504.311	510.308
Totale al 31.12.2006	223	2.211	-	674	-	436.497	439.605

I contratti derivati (IRS) sono stati classificati tra le "Altre attività".

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X		-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	165.695	-	165.695	165.695
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	22.968	-	22.968	22.968
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	83.115	-	83.115	83.115
5. Crediti verso clientela	7.962	1.965	-	5.997	233.661	1.145	232.517	238.514
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X		-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	17	17
Totale al 31.12.2007	7.962	1.965	-	5.997	505.439	1.145	504.311	510.308
Totale al 31.12.2006	4.889	1.775	6	3.108	437.578	1.593	435.985	439.093

Alla voce 5. “Crediti verso clientela - rettifiche di portafoglio” sono state ricondotte anche le svalutazioni analitiche apportate ai crediti in bonis “significativi” per un totale di 828 mila euro.

I contratti derivati sono stati classificati tra le “Altre attività”.

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze				-
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio Paese		X		-
f) Altre attività	83.115	X	-	83.115
Totale A	83.115	-	-	83.115
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate				-
b) Altre	18.654	X		18.654
Totale B	18.654	-	-	18.654

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

Le esposizioni “fuori bilancio” includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati ecc.) che comportano l’assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziiazione, copertura, ecc.).

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde

Alla data di riferimento del Bilancio la Banca non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Alla data di riferimento del Bilancio la Banca non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	1.068	947	-	121
b) Incagli	3.920	878	-	3.042
c) Esposizioni ristrutturate	41	8	-	33
d) Esposizioni scadute	2.933	133	-	2.800
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	422.324	X	1.145	421.179
Totale A	430.286	1.965	1.145	427.176
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	242		-	242
b) Altre	44.254	X	349	44.254
Totale B	44.495	-	349	44.495

Alla voce A.f) “Altre attività - rettifiche di portafoglio” sono state ricondotte anche le svalutazioni analitiche apportate ai crediti in bonis “significativi” per 828 mila euro.

Le rettifiche di valore di portafoglio di cui al punto B. “Esposizioni fuori bilancio - b) altre” non sono state ricondotte a diretta decurtazione dei crediti di firma ma risultano allocate alla voce 100 “Altre passività” dello SP Passivo.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al “rischio paese” lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	1.319	2.889	-	680	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	281	2.823	41	3.132	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	68	2.818	41	3.129	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	207	4	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	6	2	-	3	-
C. Variazioni in diminuzione	532	1.793	-	879	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	112	-	572	-
C.2 cancellazioni	154	-	-	-	-
C.3 incassi	378	1.474	-	303	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	207	-	4	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	1.068	3.920	41	2.933	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	1.097	678	-	6	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	179	568	8	133	-
B.1 rettifiche di valore	77	568	8	133	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	102	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	329	369	-	7	-
C.1 riprese di valore da valutazione	59	119	-	4	-
C. 2 riprese di valore da incasso	119	148	-	3	-
C.3 cancellazioni	151	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	102	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	947	878	8	133	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio”

L'ammontare delle esposizioni con “rating esterni” rispetto al totale delle stesse è marginale. Ciò in considerazione del fatto che la Banca svolge attività creditizia eminentemente nei confronti di soggetti unrated.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

Alla data di redazione del Bilancio la banca non dispone di classi di rating interni.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite													-
1.2 parzialmente garantite													-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	199.057	360.186	1.928	1.684	-	-	-	-	-	11.185	-	100.792	475.775
2.1 totalmente garantite	190.541	360.186	1.353	1.112	-	-	-	-	-	8.017	-	98.004	468.672
2.2 parzialmente garantite	8.516	-	575	572	-	-	-	-	-	3.168	-	2.788	7.103

I comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono stati individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo “Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica” edito dalla Banca d’Italia.

A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite													-
1.2 parzialmente garantite													-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	22.672	7.798	64	157	-	-	-	-	-	20	-	13.432	21.471
2.1 totalmente garantite	14.172	7.798	60	101	-	-	-	-	-	20	-	8.126	16.105
2.2 parzialmente garantite	8.500	-	4	56	-	-	-	-	-	-	-	5.306	5.366

I comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono stati individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo “Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica” edito dalla Banca d’Italia.

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)														Totale	Eccedenza fair value, garanzia				
			Garanzie reali			Garanzie personali																
						Derivati su crediti					Crediti di firma											
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie			Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite: 1.1. oltre il 150% 1.2. tra il 100% e il 150% 1.3. tra il 50% e il 100% 1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite: 2.1. oltre il 150% 2.2. tra il 100% e il 150% 2.3. tra il 50% e il 100% 2.4. entro il 50%	14.358 13.021 870 453 14	14.358 13.021 870 453 14	10.028 10.028 - - -	20 20 - - -	131 15 3 113 -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	6 - - 6 -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	4.173 2.958 867 334 14	14.358 13.021 870 453 14	- - - - -			

I comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono stati individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo “Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica” edito dalla Banca d’Italia.

A.3.4 Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)														Totale	Eccedenza fair value, garanzia			
			Garanzie reali			Garanzie personali															
						Derivati su crediti						Crediti di firma									
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie			Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Esposizioni verso banche garantite: 1.1. oltre il 150% 1.2. tra il 100% e il 150% 1.3. tra il 50% e il 100% 1.4. entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite: 2.1. oltre il 150% 2.2. tra il 100% e il 150% 2.3. tra il 50% e il 100% 2.4. entro il 50%	242 - - 242 -	242 - - 242 -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	- - - - -	242 - - 242 -	242 - - 242 -	-		

I comparti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono stati individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo “Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica” edito dalla Banca d’Italia.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/ Controparti	Governi e Banche Centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze				-	188	188		-	600	498	-	101	280	260	-	20		
A.2 Incagli				-	-	-		-	2.577	471	-	2.106	1.344	407	-	937		
A.3 Esposizioni ristrutturate				-	-	-		-	41	8	-	33	-	-	-	-		
A.4 Esposizioni scadute				-	-	-		-	1.505	21	-	1.484	1.429	112	-	1.317		
A.5 Altre esposizioni	187.027	X		187.027	798	X	5	793	15.110	-	135	14.975	106.790	-	567	112.599	438	112.161
Totale A	187.027	-	-	187.027	798	-	5	793	15.298	188	135	14.975	111.513	998	567	109.947	115.652	438
A. Esposizioni “fuori bilancio”																		
B.1 Sofferenze				-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli				-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	242		
B.3 Altre attività deteriorate				-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni		X		-	230	X		-	13.143	X		-	13.143	X		30.881	349	30.881
Totale B	-	-	-	-	230	-	-	-	13.143	-	-	-	13.143	-	-	31.123	349	31.123
Totale al 31.12.2007	187.027	-	-	187.027	1.028	-	5	1.023	15.298	188	135	14.975	-	998	567	123.090	146.775	787
Totale al 31.12.2006	175.433	-	-	175.433	153	-	1	161	11.193	169	59	10.965	-	771	591	98.132	129.129	948

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

a) Altri servizi destinabili alla vendita	75.456
b) Edilizia ed opere pubbliche	12.786
c) Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	7.137
d) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	4.038
e) Prodotti energetici	1.856
f) Altre branche	5.509

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	1.068	121	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	3.920	3.042	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	41	33	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	2.932	2.799	1	1	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	397.159	396.040	25.038	25.013	39	39	-	-	88	87
Totale A	405.120	402.035	25.039	25.014	39	39	-	-	88	87
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	242	242	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	43.116	43.116	1.138	1.138	-	-	-	-	-	-
Totale B	43.358	43.358	1.138	1.138	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2007	448.478	445.393	26.177	26.152	39	39	-	-	88	87
Totale al 31.12.2006	226.493	223.055	13.383	13.364	64	63	-	-	111	110

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	80.810	80.810	2.305	2.305	-	-	-	-	-	-
Totale A	80.810	80.810	2.305	2.305	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	18.636	18.636								
Totale B	18.636	18.636	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2007	99.446	99.446	2.305	2.305	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2006	58.880	58.880	2.056	2.045						

B.5 Grandi rischi

	31.12.2007
a) Ammontare	44.328
b) Numero	9

L'ammontare si riferisce alle esposizioni verso clienti o gruppi di clienti ponderati secondo la vigente disciplina di Vigilanza.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

La Banca non ha operazioni di cartolarizzazione.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	26.335	-	-	9.124	-	-	-	-	-	-	-	-	35.458	25.277
1. Titoli di debito							26.335			9.124									35.458	25.277
2. Titoli di capitale										X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	
3. O.I.C.R.										X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	
4. Finanziamenti																			-	
5. Attività deteriorate																			-	
B. Strumenti derivati				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	
Totale al 31.12.2007	-	-	-	-	-	-	26.335	-	-	9.124	-	-	-	-	-	-	-	-	35.458	
Totale al 31.12.2006							16.354	-	-	8.923	-	-								25.277

Legenda: A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Le operazioni indicate sono costituite da pronti contro termine per i quali i titoli restano iscritti in portafoglio e viene rilevata la passività finanziaria.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	26.357	9.115	-	-	35.472
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	26.357	9.115	-	-	35.472
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero							-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
Totale al 31.12.2007	-	-	26.357	9.115	-	-	35.472
Totale al 31.12.2006			16.393	8.930			25.323

D. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Si rinvia a quanto esposto nell'informativa qualitativa sul rischio di credito.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La Banca non detiene al 31/12/07 un portafoglio di negoziazione come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse rappresenta il rischio connesso alla possibilità di subire perdite in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato, sia come flussi finanziari sia come prezzo.

Le principali fonti di rischio di tasso di interesse sono costituite dalle poste a tasso fisso, per quanto riguarda il rischio da "fair value", mentre sono da individuarsi nelle poste a tasso variabile relativamente al rischio da "flussi finanziari".

Una considerazione a parte va dedicata alle poste a vista che risultano avere comportamenti asimmetrici a seconda che si considerino le voci del passivo o quelle dell'attivo: mentre le prime sono molto vischiose e quindi, di fatto, afferenti al rischio da "fair value", le seconde si adeguano velocemente ai mutamenti del mercato, per cui possono essere ricondotte al rischio da "flussi finanziari".

Il portafoglio bancario è costituito prevalentemente dalle attività per cassa (portafoglio titoli e portafoglio finanziamenti) e dalle passività per cassa (le varie forme di raccolta dalla clientela).

L'attività di gestione e monitoraggio del rischio tasso si avvale del supporto di un insieme di reportistiche di ALM disponibili con cadenza mensile. La Banca aderisce infatti al Servizio ALM nato in seno agli organismi centrali del movimento cooperativo bancario trentino (Phoenix e Cassa Centrale Banca).

Nell'ambito dell'analisi di ALM Statico il monitoraggio del rischio di tasso con riferimento all'impatto sul margine di interesse si concretizza con l'analisi del Report di Repricing (riprezzamento).

In esso le poste di attivo e passivo e derivati sensibili ai tassi di interesse, importate a livello di singolo rapporto, vengono rappresentate su predefiniti scaglioni temporali in ragione delle rispettive scadenze di riprezzamento.

Dall'analisi dei gap di repricing ottenuti nei diversi periodi si deriva la sensibilità del margine di interesse conseguente a scenari di shock di tasso.

Nello stesso contesto statico l'analisi dell'impatto sul patrimonio netto conseguente a diverse ipotesi di shock di tasso viene supportata dal Report di Sensività, nel quale viene stimato l'impatto sul valore attuale delle poste di attivo, passivo e derivati conseguente alle ipotesi di spostamento della curva dei rendimenti di +/- 100 (vedasi tab. 2. portafoglio bancario modelli interni ed altre metodologie per l'analisi della sensibilità).

Un'attività di controllo e gestione più sofisticata dell'esposizione complessiva al rischio tasso dell'Istituto avviene mediante le misurazioni offerte nell'ambito dei Reports di ALM Dinamico. In particolare si procede ad analizzare la variabilità sia del margine di interesse che del patrimonio netto in diversi scenari di cambiamento dei tassi di interesse e di evoluzione della banca su un orizzonte temporale di 12 mesi. La simulazione impiega un'ipotesi di costanza delle masse della banca all'interno dell'orizzonte di analisi dei 12 mesi, in contesti di spostamento graduale del livello di tassi pari a +/-100 punti base, andando a isolare la variabilità di margine e patrimonio nei diversi contesti. Un'ulteriore analisi viene effettuata facendo riferimento ad una situazione di stress che si articola in due violenti spostamenti rispettivamente al rialzo e al ribasso della curva dei rendimenti con marcata modifica della forma della stessa, ricavati da un'analisi storica della dinamica della curva dei tassi negli ultimi 15 anni.

Le analisi di ALM vengono presentate nel Comitato Finanza che valuta mensilmente l'andamento dell'esposizione al rischio di tasso dell'Istituto, con riferimento al rischio sul margine e rischio sul patrimonio, avvalendosi del servizio di consulenza promosso da Cassa Centrale Banca. Ad esso partecipano i Vicedirettori Generali, Il Responsabile della Tesoreria e Finanza, Il Responsabile dell'Area Amministrativa e il Risk Controller.

La gestione del rischio di tasso del portafoglio titoli è effettuata da parte del Comitato Finanza in base a limiti e deleghe definiti direttamente dal Consiglio di Amministrazione, mentre le attività di misurazione, controllo e verifica del rischio di tasso sono demandate alla figura del Risk Controller.

La misurazione e la gestione del rischio di tasso di interesse del portafoglio di investimento viene supportata da reportistiche che evidenziano il valore a rischio (VaR, Value at Risk) del portafoglio, calcolato impiegando la metodologia Riskmetrics, su un orizzonte temporale di 10 giorni, con un intervallo di confidenza del 99%. Tale reportistica, disponibile giornalmente, consente di evidenziare la perdita massima potenziale sull'orizzonte temporale definito, tenendo conto non solo del rischio tasso, ma degli ulteriori fattori di rischio azionario e rischio di cambio, nonché dell'effetto diversificazione.

Il modello di misurazione del rischio di tasso non è utilizzato per la determinazione dei requisiti patrimoniali, ma rappresenta uno strumento interno a supporto della gestione e del controllo interno del rischio.

In particolare sul fronte monitoraggio del rischio è stato definito da parte del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Finanza, un limite di Perdita Massima Accettabile a delimitare l'attività di asset allocation del portafoglio di investimento svolta dal Comitato medesimo.

Value at risk

	Anno	Data	Valore
Valore Medio	2007		42.229
Valore Massimo	2007	20-12-2007	139.042
Valore Minimo	2007	26-04-2007	19.895
Valore Inizio	2007	2-01-2007	29.510
Valore Fine	2007	31-12-2007	134.288

B. Attività di copertura del fair value

La Banca ha provveduto alla copertura di proprie emissioni obbligazionarie a tasso fisso come riportato nella Sezione 3 dello Stato Patrimoniale del Passivo.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non pone in essere operazioni di copertura né contabile né gestionale da variazioni dei flussi gestionali.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione 242 Euro

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	118.594	176.025	23.380	7.067	144.754	25.659	5.511	6.158
1.1 Titoli di debito	32.958	-	12.603	6.032	140.341	22.464	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	32.958	-	12.603	6.032	140.341	22.464	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	20.563	29.000	-	-	-	-	-	6.037
1.3 Finanziamenti a clientela	65.073	147.025	10.777	1.035	4.413	3.195	5.511	121
- c/c	38.882	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	26.191	147.025	10.777	1.035	4.413	3.195	5.511	121
- con opzione di rimborso anticipato	641	122.728	10.638	828	2.940	1.940	3.271	-
- altri	25.550	24.297	139	207	1.473	1.255	2.240	121
2. Passività per cassa	311.646	65.770	23.745	29.605	56.227	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	256.632	29.481	6.393	-	-	-	-	-
- c/c	243.148	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	13.484	29.481	6.393	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	13.484	29.481	6.393	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	55.014	36.289	17.352	29.605	56.227	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	55.014	36.289	17.352	29.605	56.227	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	36.571	39.685	-	72.306	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	36.571	39.685	-	72.306	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	36.571	39.685	-	72.306	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	1.975	-	72.306	-	-	-
+ posizioni corte	-	36.571	37.710	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione 002 Sterlina Gran Bretagna

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione 001 Dollaro USA

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	141	58	227	1.578	953	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	141	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	58	227	1.578	953	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	58	227	1.578	953	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	106	2.863	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	106	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	106	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	2.863	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	2.863	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi di sensitività

Ipotesi volumi costanti	variazione margine interesse ad 1 anno ***		
	+100bp in 12 mesi	(A)	0,64%
	-100bp in 12 mesi	(B)	-1,62%

*** I valori sono espressi al lordo dell'effetto fiscale; considerata una fiscalità teorica al 38,25% l'impatto l'utile netto sarebbe rispettivamente di +121.998 (A) e di -308.869 (B).

Ipotizzando lo stesso scenario (+/- 100 bp in 12mesi) applicato alle poste patrimoniali valutate al fair value, ovvero crediti vs clientela, Titoli, debiti rappresentati da titoli, derivati, si avrebbero i seguenti impatti sul patrimonio:

- 1) Rialzo 1%: Valore lordo 2.984 migl. di euro Valore al netto fiscalità teorica 38,25% pari a 1.843 migl. di euro;
1) Ribasso 1%: Valore lordo -3.102 migl. di euro Valore al netto fiscalità teorica 38,25% pari a -1.915 migl. di euro.

2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La Banca non detiene al 31/12/07 un portafoglio di negoziazione come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato.

2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è rappresentato dalle perdite potenziali che possono derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni azionari. Nel portafoglio della banca non sono presenti titoli azionari, mentre modesta è la consistenza dei fondi comuni detenuti, rappresentati interamente da quote del Fondo Valori Responsabili di Etica Sgr, il cui valore è costantemente monitorato onde prendere tempestivamente le decisioni più opportune.

Sono invece presenti partecipazioni che afferiscono a cointeressenze in società promosse dal movimento della Finanza Etica o in Società ed enti considerati utili allo sviluppo dell'attività della Banca.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	3.093
A.1 Azioni		3.093
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.	-	1.223
B.1 Di diritto italiano	-	1.223
- armonizzati aperti		1.223
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti		
- chiusi		
Totale	-	4.316

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La banca, al momento, non si è dotata di un modello per l'analisi di sensitività.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca è marginalmente esposta al rischio di cambio.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca, vista l'attuale operatività, non pone in essere operazioni di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	2.957	1	-	-	-	-
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale					-	
A.3 Finanziamenti a banche	141	1				
A.4 Finanziamenti a clientela	2.816					
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività						
C. Passività finanziarie	2.969	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	2.863					
C.2 Debiti verso clientela	106					
C.3 Titoli di debito						
D. Altre passività	22					
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
Totale attività	2.957	1	-	-	-	-
Totale passività	2.991	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	(34)	1	-	-	-	-

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La Banca, alla data del bilancio, non si è dotata di un modello per l'analisi della sensitività per il rischio di cambio.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le operazioni in derivati riguardano esclusivamente contratti derivati sui tassi di interesse "interest rate swap" e "Basic Swap" a copertura delle emissioni obbligazionarie a tasso fisso e dell'emissione obbligazionaria a tasso variabile indicizzato all'inflazione. Si dicono di copertura in quanto sono contratti finalizzati a neutralizzare potenziali perdite attribuibili al rischio tasso sulle emissioni obbligazionarie tramite gli utili rilevabili sulle operazioni di copertura.

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

La banca non ha compilato la tabella in quanto priva di valori.

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Forward rate agreement									-	-		
2. Interest rate swap		37.927							-	37.927		71.758
3. Domestic currency swap									-	-		
4. Currency i.r.s.									-	-		
5. Basis swap		-							-	-		1.975
6. Scambi di indici azionari									-	-		
7. Scambi di indici reali									-	-		
8. Futures									-	-		
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate									-	-		
- emesse									-	-		
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate									-	-		
- emesse									-	-		
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- plain vanilla									-	-		
- esotiche									-	-		
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- plain vanilla									-	-		
- esotiche									-	-		
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti									-	-		
- vendite									-	-		
- valute contro valute									-	-		
13. Altri contratti derivati									-	-		
Totale	-	37.927	-	-	-	-	-	-	-	37.927	-	73.733
Valori medi		37.927							-	37.927		56.750

A.2.2 Altri derivati

Tipologia derivati/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Forward rate agreement									-	-		
2. Interest rate swap		34.379							-	34.379		
3. Domestic currency swap									-	-		
4. Currency i.r.s.									-	-		
5. Basis swap		1.975							-	1.975		
6. Scambi di indici azionari									-	-		
7. Scambi di indici reali									-	-		
8. Futures									-	-		
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate									-	-		
- emesse									-	-		
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate									-	-		
- emesse									-	-		
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- plain vanilla									-	-		
- esotiche									-	-		
- emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- plain vanilla									-	-		
- esotiche									-	-		
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti									-	-		
- vendite									-	-		
- valute contro valute									-	-		
13. Altri contratti derivati									-	-		
Totale	-	36.354	-	-	-	-	-	-	-	36.354	-	-
Valori medi		34.285							-	34.285		

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia derivati/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Portafoglio di negoiazione di vigilanza:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti									-	-		
- vendite									-	-		
- valute contro valute									-	-		
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti									-	-		
- vendite									-	-		
- valute contro valute									-	-		
B. Portafoglio bancario:	-	72.306	-	-	-	-	-	-	-	72.306	-	71.758
B.1 Di copertura	-	37.927	-	-	-	-	-	-	-	37.927	-	71.758
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti									-	-		
- vendite									-	-		
- valute contro valute									-	-		
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	37.927	-	-	-	-	-	-	-	37.927	-	71.758
- acquisti		37.927							-	37.927		71.758
- vendite									-	-		
- valute contro valute									-	-		
B.2 Altri derivati	-	34.379	-	-	-	-	-	-	-	34.379	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- acquisti									-	-		
- vendite									-	-		
- valute contro valute									-	-		
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	34.379	-	-	-	-	-	-	-	34.379	-	-
- acquisti		34.379							-	34.379		
- vendite									-	-		
- valute contro valute									-	-		

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche														
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
Totale A al 31.12.2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2006														
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	17		25											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B al 31.12.2007	17	-	25	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2006	512													

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche														
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti														
Totale A al 31.12.2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2006														
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	1.754		337											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B al 31.12.2007	1.754	-	337	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2006	1.516		282											

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-			-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-			-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-			-
A.4 Derivati finanziari su altri valori				-
B. Portafoglio bancario	1.975	72.306	-	74.281
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.975	72.306	-	74.281
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				-
Totale al 31.12.2007	1.975	72.306	-	74.281
Totale al 31.12.2006	17.481	56.349	-	73.830

B. Derivati Creditizi

la Banca non ha compilato la presente sezione in quanto non presenta valori al 31/12/07.

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità rischio, nonché i sistemi interni di misurazione e controllo del rischio di liquidità.

Si definisce rischio liquidità la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi, dell'incapacità di vendere attività (titoli) sul mercato per far fronte allo sbilancio da finanziare o del fatto di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte propri impegni.

La gestione e la misurazione del rischio di liquidità si avvale del supporto costituito dal Previsionale Flussi Finanziari, disponibile con cadenza mensile. In esso vengono rappresentati i flussi in entrata e in uscita risultanti dallo sviluppo delle posizioni attive e passive della banca presenti alla data di analisi, facendo riferimento sia alla quota capitale che alla quota interessi delle stesse all'interno di predefiniti intervalli temporali.

Dall'analisi dei gap di liquidità per ciascuno degli scaglioni di liquidità si evidenziano possibili fabbisogni da finanziare o disponibili da impiegare, relativamente alle operazioni in essere alla data di analisi. A completamento del corredo informativo la banca provvede ad inserire le proprie proiezioni di nuove masse sul fronte dell'attivo e del passivo non presenti in procedura.

Il Comitato Finanza valuta periodicamente la consistenza e distribuzione dei fabbisogni da finanziare o disponibilità da impiegare provvedendo a fornire indirizzi generali di coerenza alle unità direttamente coinvolte.

L'attuale reportistica è arricchita da marzo 2008 da nuovi strumenti per la gestione del rischio di liquidità, reportistica implementata secondo le linee guida indicate dalla Circolare 263/06 della Banca di Italia.

In particolare i nuovi report – disponibili con cadenza mensile – permettono di evidenziare sia la capacità della banca di armonizzare i flussi finanziari nell'arco dei dodici mesi sia la capacità di copertura di eventuali sbilanci con attività prontamente liquidabili e/o il ricorso a linee di credito ricevute.

Inoltre in una logica interattiva sarà possibile costruire scenari alternativi che coniughino le attese circa l'evoluzione degli impieghi e della raccolta in ipotesi di operatività ordinaria così come in scenari di tensione di liquidità sia a livello di singola banca che di sistema stressando una o più variabili contemporaneamente.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: 242 euro

Voci/ Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	51.831	34.277	10.551	3.666	12.060	21.573	16.187	215.770	140.995
A.1 Titoli di Stato	-	-	9.990	-	-	2.625	-	156.455	17.956
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	12.603	6.032	6.929	1.800
A.4 Quote O.I.C.R.	1.223	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	50.608	34.277	561	3.666	12.060	6.345	10.155	52.386	121.239
- banche	18.600	34.000	-	-	3.000	-	-	-	-
- clientela	32.008	277	561	3.666	9.060	6.345	10.155	52.386	121.239
Passività per cassa	257.696	3.029	9.503	8.995	28.292	21.653	26.203	129.424	1.800
B.1 Depositi	255.575	-	-	-	180	184	501	193	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	255.575	-	-	-	180	184	501	193	-
B.2 Titoli di debito	2.119	1.468	2.131	4.008	12.551	15.477	25.702	129.231	1.800
B.3 Altre passività	2	1.561	7.372	4.987	15.561	5.992	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	35.000	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe		-							
- posizioni corte		-							
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	35.000	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe		17.500							
- posizioni corte		17.500							

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: 001 dollaro USA

Voci/ Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	141	-	-	-	58	227	1.578	953	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	141	-	-	-	58	227	1.578	953	-
- banche	141	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	58	227	1.578	953	-
Passività per cassa	106	356	421	300	1.786	-	-	-	-
B.1 Depositi	106	356	421	300	1.786	-	-	-	-
- banche	-	356	421	300	1.786	-	-	-	-
- clientela	106	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe		-							
- posizioni corte		-							
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Val. denominazione:
002 Sterlina Gran Bretagna**

Voci/ Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	1	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	1	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe		-							
- posizioni corte		-							
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	-	5.043	3.337	-	33.507	250.725
2. Titoli in circolazione	-	4	906	-	3.374	147.212
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	862	35.204
Totale al 31.12.2007	-	5.047	4.243	-	37.743	433.141
Totale al 31.12.2006	-	3.282	4.366	-	21.798	378.311

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	280.839	11.278	277	-	218
2. Debiti verso banche	2.863	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	153.367	5.022	32	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	709	-	-	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	35.922	125	-	-	19
Totale al 31.12.2007	473.700	16.425	309	-	237
Totale al 31.12.2006	406.730	13.417	170	-	383

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo dell'evento.

Il rischio operativo, così come definito dalla nuova regolamentazione prudenziale, è “il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni”. Tale definizione include il rischio legale, ma non considera quello reputazionale e strategico.

Il rischio operativo, in quanto tale, è un rischio puro, essendo ad esso connesse solo manifestazioni negative dell'evento. Tali manifestazioni sono direttamente riconducibili all'attività della banca e riguardano tutta la struttura della stessa (governo, business e supporto).

Le principali fonti di manifestazione del rischio operativo sono riconducibili alle frodi interne (ivi incluse le violazioni di leggi, regolamenti e direttive aziendali) o esterne, nonché all'interruzione dell'operatività e disfunzioni dei sistemi.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova disciplina prudenziale (1° gennaio 2008), il CdA della banca con delibera del 19 dicembre 2007 ha adottato le relative scelte metodologiche e operative aventi rilevanza strategica. In particolare, il CdA della banca ha – tra l'altro – deliberato di applicare con riferimento alla misurazione a fini prudenziali del requisito a fronte del rischio operativo, il “metodo base”, che prevede l'applicazione del coefficiente regolamentare – 15% – ad un indicatore del volume di operatività aziendale individuato nel margine di intermediazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, anche il rischio operativo, nel più ampio ambito delle attività condotte dalla funzione di revisione interna, è risultato oggetto di specifiche e mirate verifiche (p. es. sono stati oggetto di attenta valutazione i profili abilitativi al sistema informativo aziendale, nell'ottica di migliorare la segregazione funzionale ed è stato sottoposto a revisione il processo estero).

Pertanto, si evidenzia come la banca ha già definito il cd. “Piano di Continuità Operativa”, volto a cautelare la Banca stessa a fronte di eventi di crisi che ne possano inficiare la piena operatività, formalizzando le procedure operative da adottare negli scenari di crisi considerati ed esplicitando ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti. Nel corso del mese di dicembre si è simulato con esito positivo l'isolamento, da un punto di vista dei collegamenti telematici, della sede della banca che ospita i servizi informatici.

Con specifico riguardo al rischio legale (il rischio di subire perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie) si rende necessario, anche alla luce dell'importante evoluzione del quadro normativo e regolamentare di riferimento, continuare nell'impegno sinora profuso per mantenere una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme interne ed esterne all'azienda, approntando specifici presidi organizzativi volti ad assicurare il rigoroso rispetto delle prescrizioni normative e di autoregolamentazione. A tale proposito nel corso del mese di febbraio 2008 si è introdotta la funzione di conformità-compliance, prevista dalla normativa di Vigilanza di Banca d'Italia e dal Regolamento Congiunto Banca d'Italia e Consob. Si tratta di una funzione permanente e indipendente, posta all'interno dell'Area Legale.

Si è altresì provveduto ad individuare all'interno dell'Area Internal Audit il referente responsabile dell'esecuzione dei contenuti di controllo previsti dalla MIFID (Regolamento Congiunto Banca d'Italia e Consob).

Al 31 dicembre 2007 non esistono cause intentate alla clientela nei confronti della banca e conseguentemente non sono state previste perdite in proposito. Anche i reclami giunti nel corso del 2007 (contenuti nel numero di 9) non sono considerati fonte di possibile perdite.

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Una delle consolidate priorità strategiche della banca è rappresentata dalla consistenza e dalla dinamica dei mezzi patrimoniali. L'evoluzione del patrimonio aziendale non solo accompagna puntualmente la crescita dimensionale, ma rappresenta un elemento decisivo nelle fasi di sviluppo. Per assicurare una corretta dinamica patrimoniale in condizioni di ordinaria operatività, la banca ricorre soprattutto all'autofinanziamento, ovvero al rafforzamento delle riserve attraverso la destinazione degli utili netti.

La banca destina infatti alle riserve la quasi totalità degli utili netti di esercizio.

Il patrimonio netto della banca è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva legale e statutaria, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, al netto delle azioni proprie riacquistate, così come indicato nella Parte B - Sezione 14 Passivo della presente Nota Integrativa.

I principi contabili internazionali definiscono invece il patrimonio netto, in via residuale, in "ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività". In una logica finanziaria, pertanto, il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Ai fini di vigilanza, l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo viene determinato in base alle disposizioni previste dalla Banca d'Italia. Esso costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della banca ai rischi tipici della propria attività, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori.

In base alle istruzioni di vigilanza, infatti, il patrimonio della banca deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute.

B. Informazioni di natura quantitativa

Per quanto riguarda le informazioni di natura quantitativa e, in particolare, la composizione del patrimonio netto della banca, si fa rimando alla Parte B - Sezione 14 Passivo della presente Nota Integrativa.

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione della normativa di bilancio prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto della disciplina della Banca d'Italia sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali.

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Esso, che costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

Patrimonio di base (Tier 1)

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve di utili e di capitale, costituiscono gli elementi patrimoniali di primaria qualità. Il totale dei suddetti elementi, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello in corso costituisce il patrimonio di base.

Patrimonio supplementare (Tier 2)

Le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate costituiscono gli elementi positivi del patrimonio supplementare, ammesso nel calcolo del patrimonio di vigilanza entro un ammontare massimo pari al patrimonio di base; le passività subordinate non possono superare il 50% del Tier 1. Da tali aggregati vanno dedotte le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate detenuti in altre banche e società finanziarie.

Patrimonio di terzo livello

La banca non fa ricorso a strumenti computabili in tale tipologia di patrimonio.

Come sopra detto, le nuove disposizioni previste dalla citata circolare sono finalizzate ad armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali. Elemento caratterizzante dell'aggiornamento normativo è l'introduzione dei cosiddetti "filtri prudenziali", da applicare ai dati del bilancio IAS, volti a salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi stessi. In linea generale, l'approccio raccomandato dal comitato di Basilea e dal *Committee of European Banking Supervisors* (CEBS) prevede, per le attività diverse da quelle di trading, la deduzione integrale dal patrimonio di base delle minusvalenze da valutazione e il computo parziale delle plusvalenze da valutazione nel patrimonio supplementare (c.d. approccio asimmetrico). Sulla base di tali raccomandazioni sono stati applicati dall'Organo di Vigilanza i seguenti principi:

- **Attività disponibili per la vendita:** gli utili e le perdite non realizzate, al netto della relativa componente fiscale, vengono compensati distinguendo tra "titoli di debito" e "titoli di capitale"; la minusvalenza netta è dedotta integralmente dal patrimonio di base, mentre la plusvalenza netta è inclusa al 50% nel patrimonio supplementare.
- **Immobili:** le plusvalenze derivanti dalla rideterminazione del costo presunto (deemed cost) degli immobili (sia ad uso funzionale che per investimento), verificatesi in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, sono integralmente computate nel patrimonio supplementare.
- **Fair value option:** le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione sono interamente computate nel patrimonio di base.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2007	31.12.2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	24.934	20.736
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(108)	-
B.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	
B.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	(108)	
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	24.826	20.736
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	972	
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	23.854	20.736
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	10.291	10.436
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(8)	-
G.1 Filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-	
G.2 Filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	(8)	
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	10.283	10.436
J. Elementi da dedurre da patrimonio supplementare	972	
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	9.311	10.436
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	1.496
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	33.166	29.676
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	33.166	29.676

I prestiti subordinati passivi emessi dalla Banca concorrono alla formazione del patrimonio supplementare per un importo totale di 10,3 milioni di euro.

Le principali caratteristiche di detti prestiti sono riportate nella tab. 3.2 della sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30 SP Passivo.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Alla luce delle attuali istruzioni di vigilanza e delle nuove indicazioni sul monitoraggio dei rischi previste dal Comitato di Basilea, la banca monitora e misura periodicamente, su base trimestrale, il proprio profilo patrimoniale procedendo, in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi e di altre attività, alla quantificazione dei rischi ed alla conseguente verifica di compatibilità dei “ratios”, al fine di garantire nel continuo il rispetto dei coefficienti di vigilanza.

In ogni caso, l'ampia consistenza patrimoniale copre adeguatamente l'esposizione complessiva ai rischi di credito e di mercato, assicurando ulteriori margini di crescita; l'eccedenza patrimoniale, alla data del bilancio, ammonta infatti a 11,8 milioni di euro.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati /requisiti	
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	765.218	473.968	267.445	229.528
<i>METODOLOGIA STANDARD</i>				
ATTIVITÀ PER CASSA	523.654	454.879	241.524	211.122
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	413.189	420.871	147.727	189.343
1.1 Governi e Banche Centrali	195.906	185.524	-	-
1.2 Enti pubblici	10.072	3.472	2.014	694
1.3 Banche	76.873	54.032	15.375	10.806
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	130.338	177.843	130.338	177.843
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	27.795	21.631	13.898	10.816
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	69.845	-	69.845	
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	1.149	2.300	1.149	2.300
5. Altre attività per cassa	11.676	10.077	8.905	8.663
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	241.563	19.089	26.096	18.406
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	167.282	18.296	26.021	18.247
1.1 Governi e Banche Centrali	10.000	-	-	
1.2 Enti pubblici	656	6	115	1
1.3 Banche	17.500	-	3.500	
1.4 Altri soggetti	139.126	18.290	22.405	18.246
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	74.281	793	76	159
2.1 Governi e Banche Centrali	-		-	
2.2 Enti pubblici	-		-	
2.3 Banche	74.281	793	76	159
2.4 Altri soggetti	-		-	
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			21.396	18.362
B.2 RISCHI DI MERCATO			-	-
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X		
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X		
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X		
+ rischio di cambio	X	X		
+ altri rischi	X	X		
2. MODELLI INTERNI	X	X		
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X		
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X		
+ rischio di cambio	X	X		
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X		
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	21.396	18.362
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	267.445	228.528
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	8,92%	9,03%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	12,40%	12,93%

La voce A.1 “Rischio di credito - ponderato” è stata esposta al netto delle rettifiche di valore di portafoglio dei crediti di firma segnalati alla voce matrice 4754.14.

SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

Nel corso dell'esercizio la Banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 3.

SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

2.1 Operazioni di aggregazione

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione la Banca non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per Banca Etica, comprendono:

- le società controllate;
- le società sottoposte ad influenza notevole;
- gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche, i loro familiari stretti e le società dai medesimi controllate.

Tutte le operazioni svolte dalla Banca con proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Con riferimento alle operazioni svolte dalla Banca con altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni di tale natura non risultano, peraltro, neppure eseguite con soggetti diversi dalle parti collegate.

Tutte le operazioni riconducibili alle "obbligazioni degli esponenti bancari", ex art. 136 del D.Lgs. 385/93, sono state oggetto di apposite delibere consiliari e secondo la procedura indicata dalla Banca d'Italia.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

L'ammontare dei compensi maturati nell'esercizio a favore di Amministratori e Sindaci è così composto:

Compensi ad Amministratori:	Importi
- benefici a breve termine	163
- benefits	-

Compensi a Sindaci:	Importi
- benefici a breve termine	38
- benefits	-

Tali compensi sono stati determinati con delibera dell'Assemblea del 18 maggio 2002 per gli Amministratori e con delibera del 26 maggio 2007 per i Sindaci.

Si precisa che l'emolumento degli Amministratori comprende i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti, al netto degli oneri previdenziali.

Per i Sindaci l'importo comprende le indennità di carica ed il rimborso forfetario delle spese.

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 § 16 riferibili a n. 3 dirigenti con responsabilità strategiche intendendosi tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo.

	Importi
- Stipendi e altri benefici a breve termine	337
- Benefici successivi al rapporto di lavoro	17
- Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
- Altri benefici a lungo termine	

Per quanto attiene ai dirigenti strategici l'importo indicato comprende l'ammontare delle retribuzioni erogate, nonché la quota di trattamento di fine rapporto maturata nell'esercizio.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti con parti correlate

	Impieghi accordato	Impieghi utilizzato	Cred. firma accordato	Cred.firma utilizzato	Rischio indiretto	Raccolta	Ricavi
Amministratori	409	276	-	-	584	250	5
Sindaci	-	-	-	-	-	31	-
Dirigenti	301	287	-	-	-	349	-
Altre parti correlate: società controllate in via esclusiva	-	-	101	101	383	3.211	18
Altre parti correlate: società sottoposte a controllo congiunto	8.540	5.013	-	-	30	2.126	36
Totale	9.250	5.576	101	101	997	5.967	59

Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole di Amministratori o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio.

Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato.

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Nel presente bilancio la parte “Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali” risulta priva di valore.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTICOLI 156 E 116 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli azionisti di
Banca Popolare Etica ScpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dai prospetti dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Popolare Etica ScpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare Etica ScpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 maggio 2007.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare Etica ScpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n°38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Popolare Etica ScpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Padova, 24 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Nicola Piovan
(Revisore contabile)

Sede legale e amministrativa: Milano 20145 Via Mario Rosa 91 Tel. 0277881 Fax 027788240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro (v. D.F. e P.M.A.) e Reg. Imp. Milano 12979880155 (partita al n. 42 dell'Albo ConsoB - ATR Office: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 080428963 - Bologna 40123 Via delle Latine 111 Tel. 051522611 - Brescia 24123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 030367601 - Firenze 50129 Viale Milton 85 Tel. 05571717 - Genova 16121 Piazza Doria 7 Tel. 01029043 - Napoli 80121 Piazza del Martiri 50 Tel. 08138121 - Padova 35125 Via Venezia 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Mezzanotte Ugo 60 Tel. 091340737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521542848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570951 - Torino 10129 Corso Montebello 37 Tel. 011556771 - Trento 38100 Via Garibaldi 70 Tel. 0461237004 - Trieste 34100 Viale Falgaudi 80 Tel. 0422888911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403450781 - Udine 33100 Via Pascoletti 43 Tel. 043226789 - Verona 37123 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458202961

ALLEGATO
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2007
DI ETICA SGR

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2007

Voci dell'attivo	31.12.2007	31.12.2006
10. Cassa e disponibilità liquide	386	1.089
20. Attività finanziarie al fair value	402	301
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.039.091	1.054.368
60. Crediti	3.540.517	3.184.855
a) per gestione di patrimonio	724.583	586.689
b) altri crediti	2.815.934	2.598.166
100. Attività materiali	30.842	19.124
110. Attività immateriali	4.902	4.800
120. Attività fiscali	114.849	205.592
a) correnti		
b) anticipate	114.849	205.592
140. Altre attività	32.146	37.788
Totale dell'attivo	4.763.135	4.507.917

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2007	31.12.2006
10. Debiti	456.727	365.257
70. Passività fiscali	5.095	3.528
a) correnti	3.476	3.528
b) differite	1.619	
90. Altre passività	226.468	218.014
100. Trattamento di fine rapporto del personale	16.138	30.539
110. Fondi per rischi e oneri	396.895	334.275
a) quiescenza e obblighi simili		
b) altri fondi	396.895	334.275
120. Capitale	4.000.000	4.000.000
150. Sopraprezzi di emissione	39.100	39.100
160. Riserve	-477.023	-520.478
170. Riserve da valutazione	2	1
180. Utile (perdita) d'esercizio	99.733	37.681
Totale passivo e patrimonio netto	4.763.135	4.507.917

CONTO ECONOMICO 2007

	2007	2006
10. Commissioni attive	2.880.529	2.244.448
20. Commissioni passive	(1.765.694)	(1.352.235)
Commissioni nette	1.114.835	892.213
40. Interessi attivi e proventi assimilati	110.108	85.939
50. Interessi passivi e oneri assimilati	(24)	(6)
Margine di intermediazione	1.224.919	978.146
120. Spese amministrative	(1.001.367)	(843.014)
a) spese per il personale	(372.055)	(294.935)
b) altre spese amministrative	(629.312)	(548.079)
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(13.653)	(14.257)
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(3.498)	(2.400)
170. Altri oneri di gestione	(832)	(21.542)
180. Altri proventi di gestione	8.356	5.377
Risultato della gestione operativa	213.925	102.310
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	213.925	102.310
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	(114.192)	(64.629)
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	99.733	37.681
Utile (perdita) d'esercizio	99.733	37.681

	Esistenze al 31/12/2006	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1/1/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Utile (perdita) esercizio 2007	Patrimonio netto al 31.12.07
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acquisto azioni proprie	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	4.000.000		4.000.000									4.000.000	
Sovrapprezzo emissioni	39.100		39.100									39.100	
Riserve: a) di utili b) altre	-523.680 3.202		-523.680 3.202	37.681							5.774	-485.999 8.976	
Riserve da valutazione	1		1	0							1	2	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio			37.681	-37.681								99.733	99.733
Patrimonio netto	3.518.623		3.556.304	0		0					5.775	99.733	3.661.812

RENDICONTO FINANZIARIO

Attività operativa	2007	2006
1. Gestione	197.673	98.976
Commissioni attive	2.880.529	2.244.448
Commissioni passive	(1.765.694)	(1.352.235)
Interessi attivi e proventi assimilati	110.108	85.939
Interessi passivi e oneri assimilati	(24)	(6)
Dividendi e proventi assimilati		
Spese per il personale	(367.722)	(280.734)
Altri costi	(647.295)	(586.277)
Altri ricavi	8.356	5.377
Imposte	(20.585)	(17.536)
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	-	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-
Attività finanziarie al fair value		-
Attività finanziarie disponibili per la vendita		-
Crediti		-
Altre attività		-
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	(208.258)	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
Attività finanziarie al fair value		-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	(101)	
Crediti	(208.157)	-
Altre attività		
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	149.908	163.871
Debiti	91.470	70.967
Titoli in circolazione		-
Passività finanziarie di negoziazione		-
Passività finanziarie al fair value		-
Altre passività	58.438	92.904
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie		-
Debiti		
Titoli in circolazione		-
Passività finanziarie di negoziazione		-
Passività finanziarie al fair value		-
Altre passività		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	139.323	262.847
Attività di investimento		
1. Liquidità generata dal decremento di:	20.919	28.184
Partecipazioni		
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	15.277	14.876
Attività materiali		10.964
Attività immateriali		
Altre attività	5.642	2.344
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:	(13.439)	(5.282)
Partecipazioni		
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
Attività materiali	(11.718)	
Attività immateriali	(102)	(4.800)
Altre attività	(1.619)	(482)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (B)	7.480	22.902
Attività di finanziamento		
Emissione/acquisto di azioni proprie		
Emissione/acquisto strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento (C)		
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio D= A+B+C	146.803	285.749
Riconciliazione	Importo	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	345.868,00	60.119,00
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	146.803,00	285.749,00
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	492.671,00	345.868,00

